

la Val Gandino

Maggio 2018



E videro

E videro

Con queste parole si conclude il brano che ha guidato questo anno pastorale. La domanda iniziale di Andrea e Giovanni era "Maestro dove abiti? Gesù rispose: "Venite e vedrete". Ho chiesto a don Manuel di raccontare cosa e chi ha visto in questi anni di Seminario. Le parole che seguono sono parte del saluto che, a nome degli ordinandi, ha rivolto ai seminaristi in questi giorni, al termine della celebrazione con la benedizione dei calici per la celebrazione della messa. Ha vissuto 16 anni alla sequela di Gesù, per vedere dove abita, per scoprire le sue intenzioni, per abbeverarsi a questa fonte inesauribile di amore. In questa solennità del Corpus Domini sarà don Manuel, novello sacerdote da sabato 26 maggio, a presiedere l'Eucaristia e a sostenere il Santissimo per le strade di Gandino frequentate anche dalle comunità di Cirano e Barzizza.

"Parto da un augurio che mi è stato rivolto un po' di tempo fa, da chi, dopo aver raccontato l'esperienza del seminario di questi anni, ha provato così a fare il suo augurio.

Ogni esperienza ha la sua parte di tragedia, e questa fa parte di quelle esperienze che sono state molto buone. Ma Manuel, ho una buona notizia che un po' consola: quando le esperienze sono così buone, arriva il momento in cui possono essere interiorizzate, possono continuare a scaldare e fare luce finché noi lo permettiamo. E ancora di più, possiamo farla arrivare ad altri.

Alla fine anche il seminario è finito, e per noi non è durato proprio qualche anno, ma possiamo dire che abbiamo visto molte sue evoluzioni in questi ultimi 16 anni. Anche il seminario è finito, anche l'esperienza buona, bella, divertente, che ci ha fatto crescere e che ci ha accompagnato fino al passo dell'ordinazione sacerdotale finisce.

E ogni fine è sempre un po' una tragedia, lasciare una casa che ti ha accompagnato per tanti anni è un po' una tragedia. Perché? Perché questo termine così drastico? Perché quando lasci e parti, non lo fai a metà, non ti dici, sì vado, ma tanto posso sempre tornare, sì parto, ma rimango legato a doppio filo con ciò che c'era prima. Una partenza, deve essere tale, ciò che è stato prima lo porti sempre con te, ma arriva il giorno nel quale fai il borsone e da quella casa tu da figlio diventi poi ospite.

Detta così è proprio una tragedia, ma ha in sé una buona notizia, anzi credo la notizia che può portare avanti la tua storia. L'esperienza di seminario tempo e luogo finisce, citando una frase famosa che in varie occasioni abbiamo sentito, ma l'esperienza di ciò che hai imparato, vissuto e condiviso non si ferma lì. La puoi interiorizzare, far fruttare nella tua esperienza di vita ovunque tu venga mandato.

Il seminario sarà, ed in questo anno che ho vissuto più in parrocchia che in seminario, sarà quel fuoco che è stato acceso, quella fiamma posta sul candelabro che può portare luce, può scaldare, se noi lo permettiamo. Se uscendo da qui non ci richiudiamo e nascondiamo dietro a delle difficoltà. Quella fiamma che negli anni di seminario ci ha permesso di non inciampare è possibile farla brillare ancora e tanto più brillerà nel nostro cuore, tanto più brillerà nei nostri occhi. L'esperienza di bene vissuta qua, non la possiamo far terminare, ma possiamo far arrivare ad altri quella luce che ci ha illuminato, possiamo far vivere ad altri l'esperienza che noi abbiamo vissuto, nelle forme che la storia ci consegnerà.

Concludo con la frase che abbiamo scelto per la nostra ordinazione sia diaconale che presbiterale.

"A te che importa, tu Seguimi"

Credo possa ben esprimere i nostri stati d'animo di questi giorni. Pietro si trova a vivere una condizione diversa da quella che viveva prima. Gesù prima era con loro e ora non c'è più. È stato anche per loro una tragedia, un distacco. Distacco che li ha resi riconoscenti del percorso



avuto con il Signore nei 3 anni con lui in giro per Israele. Anche noi siamo più che riconoscenti dell'esperienza di bene vissuta.

Come Pietro però siamo un po' preoccupati perché vediamo in noi delle ferite, delle fatiche, dei tradimenti, che sappiamo benissimo non poter risolvere e cancellare. Vorremmo che i nostri difetti si cancellassero e risolvessero, ma il Signore non ci chiede questo, ci chiede di condividere la nostra vita anche con le nostre difficoltà, è questa la testimonianza, non essere dei superman senza difficoltà, ma degli uomini che le prendono in carico e le vivono.

Tutto questo non è accaduto per Pietro e non accadrà a noi, se non ci fidiamo di quel Seguimi, se non seguiamo Gesù che ci chiama a seguirlo.

Rimanga anche solo che siamo felici di aver condiviso con tutti voi l'esperienza buona del seminario, che con gioia la portiamo nel cuore per poterla testimoniare agli altri.

don Manuel

A te don Manuel l'augurio di farti precedere sempre dal Santissimo, come in una processione quotidiana, con Gesù nel cuore, pur senza l'evidenza dell'Eucaristia tra le mani. Se il Signore avrà il primo piano, il tuo volto potrebbe non essere così visibile. Sarà la conferma che lui precede, accompagna, sostiene e guida i tuoi passi per essere vero testimone del suo amore.

don Innocente



CARITAS CENTRO D'ASCOLTO VICARIALE VALGANDINO

Mandato agli operatori

In occasione del pellegrinaggio vicariale del 30 aprile al Santuario della Madonna d'Erba, i 15 operatori volontari del Centro d'ascolto hanno ricevuto il mandato per il loro servizio dalle sette parrocchie del nostro Vicariato.

Infatti degli operatori che ricevettero il primo mandato il 23 novembre 2002 ne sono rimasti solo cinque ed è parso opportuno rinnovarlo sia per i 10 nuovi sia per ricordare a tutti che questo servizio di ascolto e attenzione ai poveri non è compiuto a titolo personale, ma in rappresentanza delle sette comunità ecclesiali.

Il Parroco di Leffe don Giuseppe Merlini ha presentato all'altare gli operatori, invitandoli ad *"essere promotori e testimoni di attenzione e di sensibilità verso le situazioni di disagio presenti nella società"*. Ha rivolto alcune domande per l'impegno nel servizio, chiedendo il loro assenso.

Poi ha invocato su di essi il Suo Santo Spirito, per infondere nel loro cuore l'amore e lo zelo per la Chiesa e per i poveri, mantenendo vivo in tutti noi il dovere della testimonianza della carità.

Ognuno ha ricevuto da don Giuseppe una copia della recente esortazione *"Gaudete et exultate"* di Papa Francesco sulla chiamata alla santità nel mondo contemporaneo, come segno del mandato che le comunità affidano a tutti loro.



La CET 3 si incontra per la prima volta

La mattina del 16 maggio 2018 si sono dati appuntamento a Fiobbio, terra della Beata Pierina Morosini, presso la parrocchia di residenza del Vicario territoriale don Michelangelo Finazzi, i sacerdoti della prossima Comunità Ecclesiale Territoriale 3 (CET 3) costituita da 104.000 abitanti delle parrocchie della Valle Seriana inferiore, da Torre Boldone a Gandino.

L'intento principale è stato quello di incontrarci per la prima volta insieme, guardarci in volto e presentare per sommi capi il cammino che ci attende a partire dal prossimo settembre per i prossimi 5 anni. Il Vicario Territoriale ha precisato che il suo ruolo non consiste nell'essere superiore dei tre moderatori che il vescovo nominerà a settembre come responsabili delle fraternità sacerdotali, ma nell'accompagnare il consiglio che potrebbe dare le linee alla CET.

Il consiglio sarà costituito dal vicario territoriale, dai tre moderatori e altri tre sacerdoti loro collaboratori, dai 5 coordinatori e altri consiglieri laici indicati dai parroci e dagli stessi laici convocati.

I cinque coordinatori accompagneranno i lavori e gli incontri suddivisi secondo alcuni cinque ambiti denominati "terre esistenziali": relazioni affettive, tradizione, fragilità, lavoro festa, cittadinanza.



I coordinatori dovranno fare proposte che ricadranno nelle fraternità. Avremo a disposizione un anno per conoscerci e riconoscerci. Ogni comunità ecclesiale territoriale rimarrà originale per le sue ispirazioni e le sue iniziative; dovrà essere una struttura leggera che coordina le linee generali e indica anche eventuali tagli nel lavoro pastorale, per una maggiore efficacia evangelica dello stesso. Non si tratterà di proporre riunioni su riunioni, ma di fornire strumenti per il lavoro più agile.

A settembre – ottobre saranno ufficiali tutti i nomi di coloro che costituiranno il consiglio della CET.

Nelle fraternità avverrà dopo la metà di settembre la proposta del moderatore da parte di ciascun sacerdote che presenterà in forma segreta al vescovo tre nominativi. Sarà il vescovo a nominare il moderatore alla luce delle indicazioni dei preti di ogni fraternità.

Stiamo assistendo a un passaggio a livello nazionale da un "progetto culturale della chiesa italiana" a un "progetto di mediazione culturale" che prevede dialogo e ascolto della società. Non si tratta di voler insegnare cosa fare, ma l'intento è di cercare insieme i segni del regno di Dio che cresce anche al di fuori dalle parrocchie, al di fuori delle CET, al di fuori della diocesi. Il territorio non è da considerare tanto come la conquista di spazi, ma un luogo dove andare a dire e ad ascoltare, a trovare punti di incontro tra le persone per essere maggiormente a servizio della stessa.

La scelta di coordinatori e di consiglieri laici mostra una reale valorizzazione dei laici stessi non solo avvertiti come esecutori, ma come collaboratori nel pensiero pastorale, avvalendosi delle loro specifiche competenze nei diversi ambiti.

Al fine di indicare argomenti per il lavoro all'interno di questi ambiti, i sacerdoti si sono suddivisi in 5 gruppi e hanno cercato di individuare anche categorie e persone da suggerire al vicario territoriale come consiglieri competenti in materia. Come in ogni riunione che si rispetti, tutto quanto è iniziato sotto la protezione della Beata Morosini ed è terminato attorno alla tavola della fraternità allargata.

Buon cammino piccola CET!

don Innocente

Non solo parole...

“Il consolatore vi insegnerà ogni cosa”

(Gv. 6, 68)

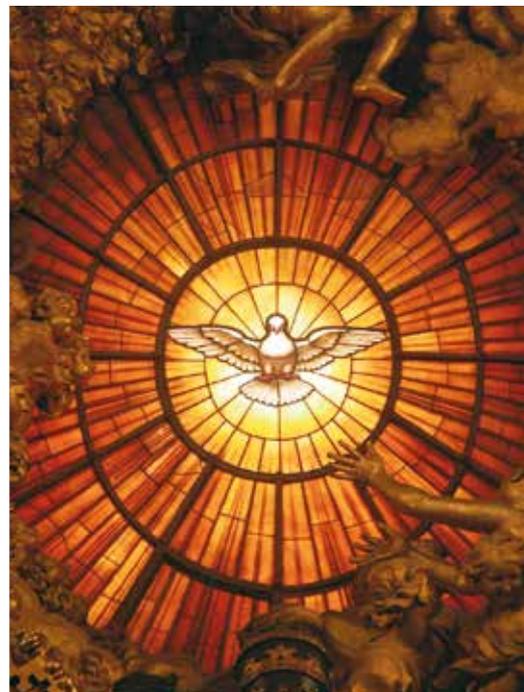
“In noi sarà infuso uno Spirito dall’Alto e il deserto diventerà un giardino” (Is. 32,15)

Gesù nel momento più alto e drammatico allo stesso tempo, siamo nel cenacolo prima della passione, rincuora i suoi con la promessa dello Spirito Consolatore, perché rafforzino la speranza per non essere colti dallo smarrimento e dalla delusione di fronte allo scandalo della croce. Il dono del Risorto è lo Spirito Santo che genera la chiesa, fortifica le prime comunità cristiane fino ai nostri giorni, garanti della promessa di Gesù. “Io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo”.

Lo Spirito che è amore e fonte di vita è sempre stato operante, infatti egli opera già nei primordi del genere umano della creazione, aleggia sulle acque e dà origine con il soffio vitale all’uomo. Nell’Antico Testamento troviamo più volte descrizioni, preghiere e manifestazioni quasi plastiche della presenza operosa dello spirito di Dio, soprattutto nei grandi avvenimenti storici, in cui si riconosce il rapporto esistente tra la storia dell’uomo e la gloria di Dio, nei quali è resa palese la dimensione che assumono le epoche attraverso una pienezza interiore di umanità. Non è sempre facile avvertire la sua presenza dentro di noi e attorno a noi, poiché fretta e impazienza attutiscono il suo linguaggio e soffio soave. Di fronte alle varie crisi della nostra epoca (senza uscire dall’Italia) che mostrano la perdita del rapporto con il trascendente, noi cristiani crediamo che Egli è dentro in ogni storia, la ricrea continuamente trasformando i ruderi in strumenti di grazia, perché ogni cosa, come dice S. Paolo, concorre al bene. Nel battesimo abbiamo ricevuto il dono dello Spirito Santo attraverso l’unzione sacra portata a compimento con il sacramento della cresima. Un sigillo, una promessa, una garanzia.

Nel tempo pasquale si celebrano tanti appuntamenti di fede per la crescita personale e comunitaria. Gesù prima di salire al cielo dice ai suoi “Non abbiate paura, perché avrete forza dallo Spirito e mi sarete testimoni”, promessa che viene ratificata in ogni Eucarestia e consegnata in modo particolare a tutti i cresimandi nella solennità di Pentecoste. Ora ci attende un altro significativo appuntamento: la consacrazione presbiterale di Don Manuel mediante l’imposizione del sacro Crisma e la preghiera consacratrice su di Lui da parte del Vescovo. Ritengo che per noi fedeli sia questo un momento di grazia speciale: per Lui la nostra preghiera e sostegno fraterno. Lo Spirito Santo è sempre a nostra disposizione, è importante avvertire la sua disponibilità per ogni persona. Così vivendo si è facilitati a scoprirlo come sorgente di vita bella e buona, in libertà e in pace. Ci si sente spinti al meglio, alla gioia, allo stupore, a vivere la vita in sintonia con la bellezza del creato che può trasformarsi in una liturgia quotidiana, intessuta di lode e di dono, di offerta e di sacrificio specie in chi è attraversato da varie prove.

Guardiamo l’agricoltore che conosce la fatica dell’attesa, la gioia del fidarsi, la capacità di saper vedere al di là delle apparenze. Possa lo Spirito Santo fecondare i semi di amore che gettiamo nella terra della nostra esistenza in attesa del suo pieno compimento.



Ti saremo testimoni,
Signore,
in una evangelizzazione
che cammini lungo la via
della carità reciproca,
del dono, del servizio.
Nella fatica e
nell’impegno quotidiano
di costruire la tua chiesa
là dove la gente vive e soffre,
ama e lotta
per un’umanità più vera,
per una società più giusta.

Sr. Emanuela Signori

Incontro con il vescovo Francesco

Martedì 15 maggio i sacerdoti del nostro vicariato hanno incontrato il vescovo Francesco. Due sono stati i temi dell'incontro: le fraternità presbiterali e la futura CET (comunità ecclesiale territoriale).

Per quanto riguarda il primo argomento, il vescovo ha iniziato il suo intervento mostrando due passaggi che ci attendono: il primo sarà a metà settembre, quando saranno definite le ultime nomine e trasferimenti. Con un decreto il vescovo estinguerà gli attuali 28 vicariati locali ed istituirà le tredici comunità territoriali ecclesiali (CET) e nominerà ufficialmente tredici vicari territoriali.

Il secondo passaggio sarà da metà settembre a metà ottobre, quando i nuovi vicari territoriali convocheranno le fraternità presenti nella CET. Attraverso una procedura di preferenze/nomina che coinvolgerà sia i sacerdoti sia il vescovo stesso, verrà indicato il moderatore della fraternità, una figura che in parte è simile a quella del vicario locale, ma che nello stesso tempo ha in sé un aspetto di novità che si traduce in una sottolineatura particolare: la cura particolare di uno dei 4 pilastri della fraternità, cioè la cura dei rapporti fraterni. È un aspetto che, insieme agli altri 3 pilastri (spiritualità, formazione, pastorale) tocca la responsabilità e la disponibilità non solo del futuro moderatore, ma anche di tutti i sacerdoti, i quali sono e saranno chiamati a lavorare su un

documento che indica le caratteristiche e gli obiettivi della fraternità sacerdotale, ma che nello stesso tempo produrrà una fraternità con caratteristiche e sfumature diverse, a seconda della collocazione geografica, della composizione concreta dei sacerdoti e di altre varianti. Per quanto riguarda il pilastro della pastorale, le attività vicariali, (così chiamate fino ad ora) non saranno più vicariali, ma si chiameranno attività interparrocchiali. Ora sarà il parroco a promuovere una particolare iniziativa, (formazione catechisti, percorso fidanzati, gruppi della Parola ecc) e gli altri sacerdoti della fraternità si assumeranno la responsabilità davanti ai confratelli e alla propria comunità di aderire o meno a quella proposta pastorale. Nel secondo punto del suo intervento, quello riguardante le CET, il vescovo ha citato una serie di osservazioni nate dallo scambio di opinioni tra un sacerdote e il vescovo stesso, proprio a riguardo della proposta delle comunità ecclesiali territoriali. C'è da parte dei sacerdoti la disponibilità ad accogliere questa proposta, che richiede un percorso molto lungo nel tempo, ma nello stesso tempo emerge l'urgenza di affrontare alcuni nodi pastorali che richiedono un'immediata risposta.

Innanzitutto l'amministrazione dei Sacramenti, che evidenzia contrazioni numeriche impressionanti, vede i sacerdoti spesso da soli ad affrontare questioni riguardanti la decisione di ammettere o meno tutti al Sacramento dell'Eucarestia, la modalità e la qualità della preparazione dei richiedenti.

Altra urgenza è la questione morale: su di essa, secondo il vescovo Francesco, rischiamo di essere muti, o di dare risposte diverse gli uni dagli altri, alimentando quel relativismo che noi stessi condanniamo. Ognuno decide e risponde in base alla propria idea sulla morale, che tocca non solo l'ambito sessuale ma anche quello del lavoro, della vita stessa, dall'inizio alla fine. Rischiamo di non riuscire più a dire una parola cristiana che abbia uno specifico riflesso sulla vita.

La terza urgenza è relativa alla gestione delle strutture. La dimensione della nostra responsabilità cresce sempre più. La legislazione ci assimila sempre più a enti civili. La questione si aggrava perché vediamo una sproporzione tra le strutture sempre più numerose da seguire e la fede che diminuisce insieme ai cristiani stessi. Tutto questo logora.

L'ultima urgenza riguarda la vita del prete. Come noi sacerdoti stiamo dentro a queste situazioni? La vita è sottoposta a intensità di attese, di speranze, non facili da sostenere. Diventa difficile proporre ad altri un tipo di vita simile e gli altri, nel caso in cui si sentano proporre una simile vita, non vanno oltre l'ammirazione e si guardano bene dal pensarla per se stessi.

Di fronte a tutto questo, sono stati fatti tanti tentativi di dare risposte concrete, ma poco utili, non



nella bontà delle persone che le hanno perseguite, ma nel risultato. A tale riguardo il vescovo ritiene che il lungo percorso delle CET possa avere delle ricadute positive proprio su tali questioni.

Una ragione che fa sperare che il percorso lungo possa aiutare a affrontare queste situazioni è la seguente: la fede deve essere interessante ed interessata. Oggi non sembra né l'una né l'altra. Oggi anzi appare un di più che appartiene alla tradizione. Non corrisponde ad un interesse. La fede interessante e interessata rinnova la vita. Oggi ancora di più bisogna percepire che vivere da cristiano mi dà gioia. Il percorso delle CET, vuole alimentare e promuovere questo rapporto tra fede e vita dentro le terre esistenziali per arrivare ad una vita vissuta alla luce del vangelo. Al termine dell'intervento, sono seguite le reazioni dei sacerdoti: osservazioni, dubbi, considerazioni riprese a sua volta dal vescovo nel suo breve pensiero finale, nel quale ha sottolineato l'importanza e il protagonismo dei laici dentro questo percorso.

Don Giovanni

Una storia per meditare

La Meta

Un uomo, dopo la morte, arrivò davanti a Dio. Dio lo accolse sorridendo, ma stranamente guardava oltre le sue spalle. Il sorriso di Dio si velò di una strana malinconia e poi chiese all'uomo: "Ma...sei arrivato solo?"...

Un uomo, il suo cavallo ed il suo cane camminavano lungo una strada, furono colpiti da un fulmine e, senza accorgersene imboccarono la strada dell'aldilà. Il cammino era in salita, il sole picchiava forte ed erano assetati. Ad una curva della strada, videro un portone magnifico di marmo, che conduceva ad una piazza tutta d'oro, al centro della quale si innalzava una fontana da cui zampillava dell'acqua cristallina. Il viandante si rivolse all'uomo che sorvegliava l'entrata:

"Che posto è mai questo?"

"E' il cielo".

"Che bello essere arrivati in cielo, abbiamo tanta sete!"

Il guardiano indicò la fontana: *"Puoi entrare e bere a volontà".*

"Anche il mio cavallo ed il mio cane hanno sete".

"Mi dispiace molto - disse il guardiano - ma qui non è permessa l'entrata agli animali".

L'uomo fu molto deluso: la sua sete era grande, ma non avrebbe mai bevuto da solo. Ringraziò il guardiano e proseguì. Dopo aver camminato a lungo su per la collina, il viandante e gli animali giunsero in un luogo il cui ingresso era costituito da una vecchia porta, che si apriva su un sentiero di terra battuta, fiancheggiata da alberi.

"Buongiorno !" disse il viandante al guardiano. L'uomo fece cenno con il capo.

"Io, il mio cavallo ed il mio cane abbiamo molta sete".

"C'è una fonte tra quei massi" disse l'uomo, indicando il luogo e aggiunse : "potete bere a volontà".

L'uomo, il cavallo ed il cane si avvicinarono alla fonte e si dissetarono.

Il viandante andò a ringraziare *"A proposito, come si chiama questo posto?"*

"Cielo".

"Cielo? Ma il guardiano del portone di marmo ha detto che il cielo era quello là!"

"Quello non è il cielo è l'inferno!"

Il viandante rimase perplesso. *"Dovreste proibire loro di utilizzare il vostro nome! Di certo questa falsa informazione causa grandi confusioni!"*

"Assolutamente no! In realtà, ci fanno un grande favore. Perche' là si fermano tutti quelli che non esitano ad abbandonare i loro migliori amici".

Bruno Ferrero



PICCOLI PENSIERI COSÌ

"Chi troppo si agita per fare il bene, non trova più tempo d'essere buono".

(Tagore)

Prime Confessioni - Domenica 15 Aprile a Cirano



Studio Foto Video Rottigni

I bambini che hanno ricevuto la Prima Confessione: Biloni Sofia, Carrara Eva, Imberti Luca e Salvatoni Davide della parrocchia di Barzizza; Bosio Mattia, Botta Azzurra, Caccia Anna, Cattaneo Marcus, Congiù Mattia, Cortinovis Giosuè, Mangili Lorenzo, Nicoli Mattia, Rudelli Cristina, Scandella Tomas, Zenoni Alex della parrocchia di Cirano; Benigni Andrea, Caccia Francesca, Caccia Nicola, Caccia Tommaso, Caccia Valentina, Colombi Iris, Colombi Rania Benedetta, Locatelli Giorgia, Marchi Cristian, Mendy Jean Bernard, Nembrini Mirco, Pierotto Sofia, Reduzzi Lodovica, Torri Aurora, Torri Daniela, Torri Martina, Zavattiero Daniel della parrocchia di Gandino.

Sante Cresime - Domenica 20 Maggio a Gandino



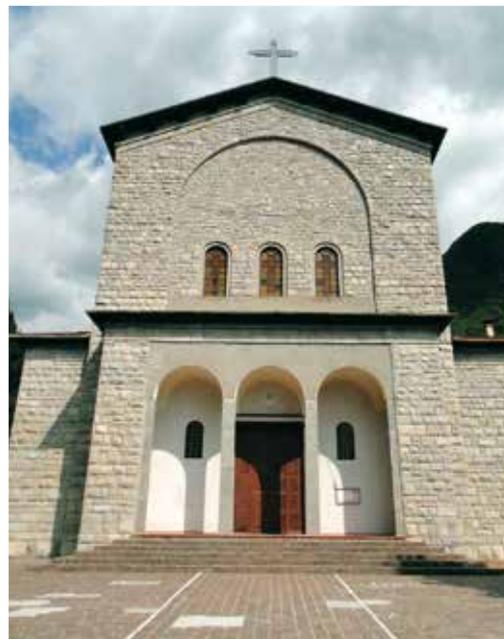
Studio Foto Video Rottigni

Hanno ricevuto la Santa Cresima: Bertocchi Laura, Bonazzi Jessica, Brevi Sebastiano, Caccia Camilla, Caccia Chiara, Nodari Nicole, Oberti Virna e Oldani Eva della parrocchia di Barzizza; Ardenghi Martina, Bernardi Alessandro, Bosio Filippo, Caccia Dalila, Fornara Simone, Giupponi Emanuele, Pasini Gaia e Tonelli Sergio della parrocchia di Cirano; Bertasa Alice, Bonazzi Simon, Canali Federico, Castelli Jacopo, Castelli Thomas, Cuccato Aurora, Danesi Giada, Foresti Alessia, Gavoci Diego, Gueye Diarra, Maffeis Nicolò, Mantovanelli Elisa, Moro Giulia, Pasqual Marsettin Sara, Previtali Alessandro, Radici Vittoria, Ricuperati Tommaso, Rottigni Roberto, Rudelli Francesca, Scaburri Alessandro, Scaburri Ilaria, Servalli Caty, Taskin Sibel, Tomasini Davide, Tomasini Gaia, Torri Anna, Torri Roberto della parrocchia di Gandino.

La parrocchiale di Villa d'Ogna

La prima chiesa di questa parrocchia venne costruita nel 1176 e consacrata dal vescovo diocesano che la volle dedicare a san Matteo apostolo ed evangelista. A distanza di mezzo secolo, nel 1226, nacque nel paese colui che sarebbe diventato il Beato Alberto da Villa d'Ogna. Egli apparteneva all'Ordine di san Domenico in veste di Terziario e la sua figura restò viva e fulgida nell'ambiente medievale italiano ricco di fermenti evangelici e di novità sociali. Una nuova chiesa, costruita sulle rovine della precedente, venne consacrata il 5 dicembre 1576 dal vescovo di Bergamo Federico Cornaro: di stile gotico, fu successivamente arricchita di affreschi del Cifrondi (la Vergine con il Bambino) e di tele del Carpinoni (san Rocco, san Defendente e san Sebastiano). In seguito alla traslazione da Cremona delle spoglie del Beato Alberto il 26 marzo 1903, l'architetto Piccinelli diede alla chiesa l'assetto attuale con tre navate. Nel 1913 Cesare Zonca preparò il pulpito mentre nel 1919 Guglielmo Lecchi decorò parzialmente la chiesa.

Purtroppo, con il trascorrere degli anni, anche questa venne considerata insufficiente a contenere i numerosi fedeli. Nel 1937, quindi, si diede inizio alla costruzione di una nuova chiesa su progetto dell'ingegner Fornoni di Ardesio; i lavori si protrassero fino al 1953, superando molti ostacoli e disagi. La popolazione tuttavia vi concorse in diversi modi, spronata dalla costanza e dalla fede del parroco don Pietro Forzenigo (originario di Gandino). Le pietre utilizzate furono ricavate dalle montagne circostanti e trasportate sul cantiere con i carretti che la comunità aveva allora a disposizione. Lo stesso avvenne con la sabbia, sottratta al greto del fiume Serio, raccolta in enormi sacchi che i giovani, le ragazze e gli adulti, nei primi anni del dopoguerra, portavano sul luogo della costruzione. L'opera fu finanziata quasi completamente dalla popolazione ed un valido aiuto giunse dalle trattenute in busta paga delle maestranze della Manifattura Festi Rasini. Oggi il mastodontico edificio, costruito in pietra lavorata, fa spicco per la sua imponenza, pur mancando il campanile, e si innalza a trenta metri di distanza dalla vecchia chiesa, ora santuario. Fu il vescovo di Imola, monsignor Pietro Carrara, a consacrare la nuova chiesa il 22 marzo 1953, dedicandola a san Matteo apostolo e al Sacro Cuore di Gesù. Nel 1964, ancora su disegno dell'ingegner Fornoni, fu eretto il nuovo altare in marmo rosso variegato dedicato al Beato Alberto. L'altare maggiore è opera di Costante Coter; il tabernacolo è stato realizzato dalla Scuola del Beato Angelico; il portale è stato preparato dall'artista Paccani e la Via Crucis, in grande formato su tela, è del pittore bergamasco Vittorio Manini (allievo del maestro Ponziano Loverini). Infine la statua del Sacro Cuore è dello scultore Virgilio Vavassori, originario di Albegno.



ORARIO DELLE CELEBRAZIONI

	FERIALI	SABATO e VIGILIE	DOMENICA e FESTIVI		
BARZIZZA	18.00	17.30	10.00	17.30	
CIRANO	17.00	18.30	8.00	11.00	
GANDINO Basilica		18.00	8.00	10.30	18.30
S. Mauro	6.55-8.00	8.00			
Casa di riposo giov. e dom.	09.00		09.00		

Spinelleria? No, grazie

Di fronte ai continui tentativi di rendere normale l'uso di cannabis occorre dire con forza e una volta per tutte che le droghe cosiddette leggere sono dannose al pari delle altre e molto spesso portano all'uso di sostanze ben più pericolose come eroina e cocaina. Senza contare i danni psichici provocati da concentrazioni di Thc molto più alte che in passato.

Uno studio promosso dal Consiglio d'Europa certifica che il 43% degli studenti italiani ha fatto uso, almeno una volta, di marijuana o di hascisc. Questo dato non deve allarmare, ma mettere



un po' tutti in condizione di capire perché gli adolescenti e giovani fumano “canne” e quali danni produce questa sostanza che di “leggero” non ha proprio niente. A partire dai dodici, tredici anni i nostri ragazzi hanno soldi da spendere in cose che servono a dimostrare il proprio senso di appartenenza al gruppo e ai suoi riti: cellulare, vestiti firmati, sigarette ma anche alcoolici e droga.

LA MARIJUANA ATTIRA

Fumare “erba” è un modo di trasgredire, di mettersi contro qualcuno, di sballare, di infrangere il codice sociale e familiare. Per alcuni ragazzi iniziare a fumare significa staccarsi dal mondo lineare e programmato dagli adulti e così immaginare di essere diversi, capaci di infrangere regole ritenute inutili e limitative.

I ragazzi si identificano in modelli diversi da quelli proposti dalla famiglia per trovare il modo di affermarsi, di essere autonomi. Scelgono la “via breve” per sentirsi emancipati e riempire i vuoti interiori dovuti spesso all'assenza di esperienze positive e alla passività e noia che tendono a spegnere ogni ideale e spinta verso il futuro.

IL PRIMO ANELLO DELLA DIPENDENZA

La mia esperienza quarantennale tra i tossicodipendenti mi fa dire senza esitazione che il 95% di coloro che hanno usato eroina e soprattutto cocaina e alcool aveva iniziato con le cannabis. Il legame degli eroinomani e cocainomani con le cannabis è innegabile. In questi anni tra i tossicodipendenti, posso testimoniare che molti di loro hanno incominciato con gli “spinelli” per gioco o curiosità e sono diventati dipendenti da tutte le altre sostanze stupefacenti.

Il principio attivo Thc (cannabinolo), presente in queste sostanze falsamente dette “leggere”, è ormai passato dal 5 al 25%. Ciò significa che le sostanze cannabiche in circolazione, risultano davvero pericolose per la salute fisica e psichica.

Ecco in sintesi quali sono i rischi degli “spinelli”: riducono la capacità di concentrarsi, di apprendere e di ricordare, così da compromettere sensibilmente la maturità e il rendimento scolastico; penalizzano le motivazioni che stanno alla base di una costante ricerca e capacità di migliorare la propria e altrui vita; creano contatti relazionali illusori, immediati e facilitati dall'effetto della sostanza, ma che poi vengono meno provocando stati di accentuata introversione; generano uno stato confusionale che danneggia l'ordine delle idee e l'autonomia delle stesse con il rischio di fare riferimento al gruppo e di identificarsi in esso; impediscono all'lo di attuare le potenzialità che possiede, di distinguersi e di avvalersi dei risultati raggiunti attraverso le risorse cognitive, volitive e affettive; determinano l'incapacità di controllare e di regolare gli impulsi con il pericolo di rendersi responsabili di gesti violenti.

Sono ormai parecchi i casi di giovanissimi che presentano disturbi psichiatrici per avere usato e poi abusato di “spinelli”.

Di fronte a tutte le droghe occorre essere intolleranti. C'è il bisogno di rendere chiaro a tutti, senza confusione e pressapochismo, che qualsiasi tipo di droga fa male. E' falso ribadire che tale strategia non darà risultati anche perché fino ad ora è prevalsa la tesi del permissivismo ed è stata diffusa l'idea che gli “spinelli” non fanno male.

La voce della Comunità Magda

Il 6 marzo si è spento Gianni. Dopo avere lasciato un po' di tempo per rielaborare il lutto ho chiesto a coloro che solitamente scrivono per la nostra pagina di dedicare questo numero al suo ricordo. Gianni ha trascorso molti anni nella nostra comunità ed era conosciuto da molti di Gandino e dintorni, credo quindi che questo ricordo faccia piacere ai suoi famigliari.

Laudato si' mio Signore per sorella morte corporale. Quando sentiamo le parole di San Francesco che la definisce "sorella morte" capiamo perché è stato fatto santo. Come si può affiancare la parola "sorella" che rinchiude sentimenti di amore ad una che rappresenta dolore?

La rabbia e il dolore quando ci si deve relazionare con la morte sono indescrivibili. Come dare sollievo a chi ha perso un fratello? Con una stretta di mano e un "condoglianze"?, con un abbraccio? Con un ricordo? Questo contatto umano farà certamente sentire ancora il nostro essere vicini.

Danilo

Gianni in fondo era anche bravo. A volte faceva fatica ma sapeva quello che voleva dalla vita perché le aveva provate tutte. Negli ultimi mesi masticava un po' di nervoso per la vita che faceva ma ognuno ha dei motivi per lamentarsi. Chi di noi può dire ma qua - ma là - ma su - ma giù, se ne è andato portandosi la sua vita. Ad essere sinceri il suo timbro c'è ancora, spero che adesso stia in pace.

Mirko

Gianni era bravo, anche se ogni tanto si lamentava, però non era cattivo. Lo conosco da tanti anni ed ogni tanto ci parlavamo. Lui fumava molto ma io lo lasciavo fare. Per me era libero di fare quello che voleva. Negli ultimi mesi l'ho visto male e debole.

Leonardo

Una lettera ad un amico che non c'è più:

Caro Gianni, sei stato un amico per tutti. Il 6 marzo ti sei spento ma continui a vivere dentro di me. Io continuo a non darmi pace, ma sono sicuro che sei in mezzo a tanti angeli, insieme ai tuoi cari. Mi dispiace di non averti potuto accompagnare al cimitero ma ero nelle Marche. Il faticoso giorno in cui mi hanno detto che ti eri spento non lo dimenticherò mai, ho sentito un grande vuoto dentro di me. E' vero che tra noi non c'è mai stato un grandissimo feeling, ma in me rimane il ricordo di quando mi scherzavi e mi sorridevi. Mentre scrivo sto rivivendo tutti quei momenti e rimane in me una strana sensazione.

Emy

La vita ci sorprende sempre, la morte arriva sempre all'improvviso. Non si è mai pronti quando la morte viene. Il sapere che tutto non finisce in quel momento ma è dalla venuta di "sorella morte" che ha inizio una vita nuova, la vita eterna, non ci fa cadere nella disperazione. Il giorno che ora vediamo come l'ultimo è il primo dell'eternità. E questa speranza diventa certezza nella fede.

E' la fede che fa dire al salmista:"

Quale vantaggio dalla mia morte, dalla mia discesa nella tomba?

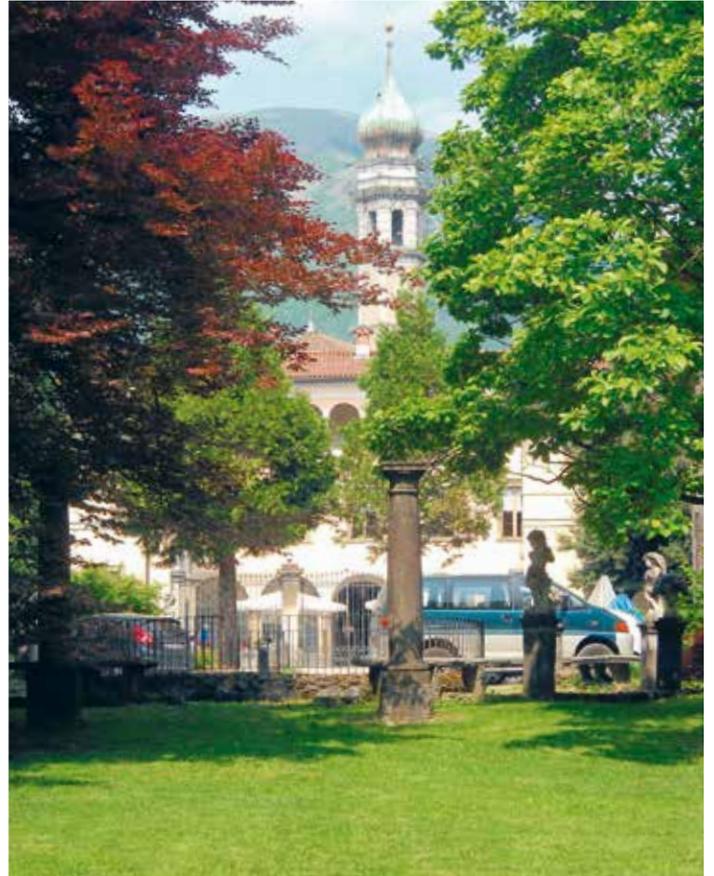
Ti potrà forse lodare la polvere e proclamare la tua fedeltà?

Ascolta, Signore, abbi misericordia, Signore, vieni in mio aiuto.

Hai mutato il mio lamento in danza, la mia veste di sacco in abito di gioia,

perché io possa cantare senza posa. Signore, mio Dio, ti loderò per sempre.

E' la fede che ci fa dire "io credo risorgerò, questo mio corpo vedrà il Redentore".



Diario Sacro - Giugno 2018

		Unità Pastorale	Barzizza	Cirano	Gandino
1	VENERDI s. Giustino martire	GIORNATE EUCHARISTICHE – ss. 40 ORE S. Comunione agli ammalati	16 – Vespri e adorazione Disponibilità per le confessioni 18 – S. Messa e benedizione	17 – S. Messa e adorazione Disponibilità per le confessioni 18.30 – Benedizione	6.55 – S. Messa 8 – S. Messa. Adorazione fino alle 12.00 (v. turni confratelli) 14.30 – Inizio turni di adorazione 20.30 – S. Messa. Adorazione fino alle 22
2	SABATO s. Marcellino martire	GIORNATE EUCHARISTICHE – ss. 40 ORE	16 – Vespri e adorazione Disponibilità per le confessioni 17.30 – S. Messa e benedizione	20.30 – S. Messa e fiaccolata (Sospesa alle 18)	8 – S. Messa – Adorazione fino alle 12.00 14.30 - 18 – Adorazione 18 – S. Messa. 19.30 Cena condivisa con d. Manuel in oratorio 20.30 – Gioco serale per tutti
3	DOMENICA ss. Corpo e Sangue di Cristo	9 – S. Messa alla Casa di riposo CORPUS DOMINI	10 – S. Messa sospesa 17.30 – S. Messa e processione	8 – S. Messa 11 – S. Messa sospesa	8 e 18.30 – S. Messa 10 – S. Messa e Processione
4	LUNEDI s. Quirino vescovo	18 – Redazione La Val Gandino	18 – S. Messa	17 – S. Messa	6.55 e 8 – S. Messa
5	MARTEDI s. Bonifacio martire		20 – S. Messa al Cimitero	17 – S. Messa	6.55 e 8 – S. Messa
6	MERCOLEDI  s. Norberto vescovo		18 – S. Messa	20.30 – S. Messa al santuario	6.55 e 8 – S. Messa
7	GIOVEDI s. Sabiniano abate	9 – S. Messa alla Casa di riposo 16 – Gruppo P. Pio e S. Messa in S. Mauro Visita all'urna di Papa Giovanni a sotto il Monte	18 – S. Messa	17 – S. Messa	6.55 e 8 – S. Messa
8	VENERDI Sacro Cuore di Gesù		18 – S. Messa	17 – S. Messa	Oratorio in festa 6.55 – S. Messa 8 e 17 – S. Messa in Oratorio
9	SABATO s. Cuore Immacolato di Maria		17.30 – S. Messa	18.30 – S. Messa	Oratorio in festa 8 e 18 – S. Messa 17 – 17.45 Confessioni
10	DOMENICA X Tempo ordinario	9 – S. Messa alla Casa di riposo ore 10.30 Professione di fede a Barzizza	10 e 17.30 – S. Messa	8 – S. Messa 11 – S. Messa al Santuario	Oratorio in festa 8 – 10.30 e 18.30 – S. Messa
11	LUNEDI s. Barnaba apostolo	INIZIO CRE PRIMA SETTIMANA	18 – S. Messa	17 – S. Messa	6.55 e 8 – S. Messa
12	MARTEDI s. Guido religioso	ore 19 Pizza catechisti ore 20.30 Verifica per catechisti	20 – S. Messa al Cimitero	17 – S. Messa	6.55 e 8 – S. Messa
13	MERCOLEDI  s. Antonio da Padova sac.	<i>Assemblea del Clero</i> 20.30 – Caritas interparrocchiale	18 – S. Messa	20.30 – S. Messa al Santuario	6.55 e 8 – S. Messa
14	GIOVEDI s. Eliseo profeta	9 – S. Messa alla Casa di riposo 20.45 – Consigli Pastorale e Presbiterale vicariali a Casnigo	18 – S. Messa	17 – S. Messa	Oratorio in festa 6.55 e 8 – S. Messa
15	VENERDI s. Vito martire		11 – Matrimonio in S. Lorenzo di Valentina e Andrea 18 – S. Messa	17 – S. Messa	Oratorio in festa 6.55 e 8 – S. Messa

Diario Sacro - Giugno 2018

		Unità Pastorale	Barzizza	Cirano	Gandino
16	SABATO s. Aureliano vescovo		17.30 – S. Messa	18.30 – S. Messa	Oratorio in festa 8 e 18 – S. Messa 17 - 17.45 Confessioni
17	DOMENICA XI Tempo ordinario	9 – S. Messa alla Casa di riposo	10 e 17.30 – S. Messa	8 – S. Messa 11 – S. Messa al Santuario	Oratorio in festa 8 e 10.30 – S. Messa 10.30 – S. Messa alla Guazza 18 – S. Messa in Oratorio
18	LUNEDI s. Gregorio Barbarigo vesc.	SECONDA SETTIMANA CRE	18 – S. Messa	17 – S. Messa	6.55 – S. Messa 8 – S. Messa sospesa 17 – S. Messa con i ragazzi del CRE in parrocchia 19.30 – Cena per tutti i volontari della Parrocchia (isciversi)
19	MARTEDI s. Romualdo abate	Gita parrocchiale in Andalusia 19– 25	20 – S. Messa al Cimitero	17 – S. Messa	6.55 e 8 – S. Messa
20	MERCOLEDI  s. Ettore		18 – S. Messa	20.30 – S. Messa al Santuario	6.55 e 8 – S. Messa
21	GIOVEDI s. Luigi Gonzaga religioso	9 – S. Messa alla Casa di riposo	18 – S. Messa	17 – S. Messa	6.55 – S. Messa 8 – S. Messa a S. Croce
22	VENERDI s. Paolino da Nola vesc.		18 – S. Messa	17 – S. Messa	6.55 e 8 – S. Messa
23	SABATO s. Giuseppe Cafasso sacerdote		17.30 – S. Messa	18.30 – S. Messa	8 e 18 – S. Messa 17 – 17.45 Confessioni
24	DOMENICA XII Tempo ordinario	Natività s. Giovanni Battista 9 – S. Messa alla Casa di riposo	10 – S. Messa 17.30 – S. Messa al Farno fino al 19 agosto	8 – S. Messa 11 – S. Messa. Sono esposte le reliquie dei Santi.	8 – 10.30 e 18.30 – S. Messa
25	LUNEDI s. Guglielmo abate	TERZA SETTIMANA CRE	18 – S. Messa	17 – S. Messa	6.55 e 8 – S. Messa
26	MARTEDI s. Vigilio martire		20 – S. Messa al Cimitero	17 – S. Messa	6.55 e 8 – S. Messa
27	MERCOLEDI s. Cirillo d'Alessandria vescovo		17 – S. Messa con i ragazzi del CRE in parrocchia	17 – S. Messa con i ragazzi del CRE in parrocchia	6.55 – S. Messa 8 – S. Messa sospesa 17 – S. Messa con i ragazzi del CRE in Oratorio
28	GIOVEDI  s. Ireneo vescovo	9 – S. Messa alla Casa di riposo	18 – S. Messa	17 – S. Messa	6.55 – S. Messa Triduo di preparazione alla festa patronale 20.30 – S. Messa con traslazione reliquie dei Patroni all'altare maggiore
29	VENERDI ss. Pietro e Paolo apostoli	<i>Festa del Papa</i>	18 – S. Messa	17 – S. Messa	6.55 – 8 S. Messa
30	SABATO ss. Primi Martiri		11. Matrimonio Paola e Giuseppe 17.30 – S. Messa	18.30 – S. Messa.	8 e 18 – S. Messa 17 - 17.45 Confessioni



Parrocchia di **Gandino**

Parrocchia Santa Maria Assunta – Gandino

Solennità del Corpus Domini

Giornate Eucaristiche - S.S. Quarantore

“...e lo videro”

Giovedì 31 maggio 2018

Ore 6,55 S. Messa in S. Mauro
Ore 8,00 S. Messa in Basilica
Ore 8,30 Adorazione personale
Ore 11,00 Confratelli
Ore 14,30 Esposizione e adorazione personale
Ore 16,00 Suore
Ore 19,00 Confratelli
Ore 20,30 S. Messa. Adorazione fino alle 22

Venerdì 1 giugno

Ore 6,55 S. Messa in S. Mauro
Ore 8,00 S. Messa in Basilica
Ore 8,30 Adorazione personale
Ore 11,00 Confratelli
Ore 14,30 Esposizione e adorazione personale
Ore 16,00 Suore
Ore 19,00 Confratelli
Ore 20,30 S. Messa. Adorazione fino alle 22

Sabato 2 giugno

Ore 8,00 S. Messa in Basilica
Ore 8,30 Adorazione personale
Ore 11,00 Confratelli
Ore 14,30 Esposizione e adorazione per
elementari e medie
Ore 16,00 Suore
Ore 17,00 Confratelli
Ore 18,00 S. Messa

Domenica 3 giugno

Ore 8,00 S. Messa in Basilica
Ore 10,00 Solenne celebrazione presieduta dal
prete novello Don Manuel Valentini
A seguire Processione Eucaristica
per le vie del paese
(sospese le messe delle 10 a Barzizza
e delle 11 a Cirano)
Ore 18,30 S. Messa in Basilica
*(In caso di maltempo la processione
sarà in Basilica accompagnata
dall'adorazione)*



Dalla Polonia... con stupore!

Nei primi giorni di maggio un gruppo di polacchi, "amici" della Missione delle nostre Suore Orsoline a Nurzec, accompagnati da Suor Laura Boschi, da Suor Edytas Gawrysiuk e da Suor Marzena Jakonowicz, per alcuni giorni sono stati ospiti delle Suore nel loro convento di Gandino. Oltre ad alcune gite "fuori porta", i visitatori hanno potuto ammirare i magnifici tesori delle nostre Chiese, del nostro Museo e della rigogliosa natura montana a loro inusuale. Il gruppo, entusiasta,



saluta e ringrazia il Parroco Don Innocente, Silvio Tomasini, tutte le Suore del convento e tutti i gandinesi che calorosamente hanno partecipato alla gioia di questa loro vacanza.

Anniversari di Matrimonio - Domenica 29 Aprile



Studio Foto Video Rottigni

BENEFICENZA

1^a Comunione: € 400,00 per iniziativa missionaria; € 475,00 per Parrocchia;

Cresime: € 1.115,00 per iniziativa missionaria; € 1.260,00 per Parrocchia;

Anniversari matrimonio: € 190,00

Per la Casa di Riposo: le donne della palestra di Cazzano € 200,00

A tutti i benefattori sentiti ringraziamenti

Prime Comunioni - Domenica 13 Maggio



Studio Foto Video Rottigni

Bombonato Linda, Bombonato Sofia, Canali Michele, Conizzoli Sara, Foresti Aurora, Guidi Michele, Lanfranchi Chiara, Mandy Amizady, Milani Francesco, Moretti Luis, Nodari Aurora, Paganessi Luca, Pasqual Marsettin Michele, Perani Maddalena, Persico Sveva, Pezzoli Alessia, Picinali Nicolò, Ruggeri Daniele, Servalli Giulia, Torri Giulia.

Tutti insieme a San Gottardo

La classica gita al santuario di Caravaggio solitamente proposta in un pomeriggio ai neo comunicati quest'anno ha visto una variazione di programma. Considerati gli impegni di calendario e le poche disponibilità la felice scelta è caduta su una meta locale, vicina e disponibile: la messa nel santuario di San Gottardo a Cirano.

La celebrazione è stata vissuta da tutti i bambini neo comunicati e da diversi loro familiari con



particolare raccoglimento e apprezzamento. La serata è iniziata con la pizza offerta dalle parrocchie presso l'oratorio di Cirano accompagnata da gioiosi e partecipati giochi di gruppo. Dopo la messa torta per tutti. Rinnoviamo il nostro grazie ai catechisti che hanno accompagnato questi bambini.

I don

Grazie suor Sofia! Grazie suor Giulia!



Domenica 29 aprile, in coincidenza con la festa per gli anniversari di matrimonio, abbiamo festeggiato con gioia il 50esimo di professione religiosa di Suor Sofia Pievani e suor Giulia Mapelli. Entrambe, come ricordato nello scorso numero de La Val Gandino, hanno condiviso con la comunità di Gandino un lungo tratto del cammino di fede.

Suor Sofia ha emesso la prima professione il 1 aprile 1968 e quella perpetua l'8 settembre 1974. Dal 1972 al 1990 è stata a Gandino, prima come insegnante di scuola materna poi come cooperatrice pastorale. Dal 2016 è tornata a Gandino, superiora in Casa Madre. Suor Giulia è entrata in convento nel 1965, il 30 agosto 1968 ha emesso la prima professione e l'8 settembre 1974 quella perpetua. Dal 1990 al 2007 è stata collaboratrice parrocchiale ed insegnante a Gandino, Peia, Casnigo e Cazzano. Dal 1996 è stata superiora della Comunità della Casa Madre di Gandino.

Da vicino e da un "lontano prossimo" continuano entrambe ad essere per tutti noi esempi fraterni di servizio e fede gioiosa. Rinnoviamo da queste pagine gli auguri più sentiti di tutta la comunità.

8 per mille e 5 per mille, l'importanza di una firma

Anche **chi non ha l'obbligo di presentare la dichiarazione dei redditi**, può fare la scelta di destinare l'8 per mille alla Chiesa Cattolica e/o il 5 per mille a sostegno di volontariato ed organizzazioni senza scopo di lucro.

Per effettuare questa scelta basta firmare l'apposito modello e compilarlo con i propri dati compreso il Codice Fiscale. Per chi fosse interessato, recandosi in sacrestia in Basilica a Gandino, è possibile sottoscrivere il modello sopra citato, nei 15 minuti prima e dopo la celebrazione delle S.Messe. Ricordarsi di avere con sé il Codice Fiscale (lo trovate sulla tessera sanitaria).

Ricordiamo alcune associazioni e attività di volontariato della Val Gandino cui si può destinare il 5 per mille, con i **codici utili anche a coloro che compilano in proprio la dichiarazione dei redditi**:

Fondazione Cecilia Caccia Del Negro (Casa di Riposo)

Scuola Materna

Ass. Aiutiamo i fratelli Poveri e Lebbrosi onlus

Avis Gandino

Squadra Antincendio Protezione Civile

Gruppo Ge. Di. Genitori Disabili

Pro Loco Gandino

codice 81001170166

codice 81001190164

codice 90010960160

codice 90005340162

codice 90010210160

codice 90012530169

codice 01083370161



Gruppo Missionario



Un anno per il mondo e per Silvio

Ben trovati a tutti i gandinesi, e in particolare a quanti seguono da vicino e con generosità le attività del Gruppo Missionario.

E' stato come sempre un anno molto impegnativo a livello organizzativo ma non solo. Come Gruppo Missionario ci siamo posti come impegno un momento di riflessione missionaria, seguiti da don Giovanni durante i nostri incontri mensili.

Vi diamo appuntamento a settembre, con questa semplice ed umile piccola considerazione:

“Abbiamo tanto su cui riflettere e tanto dobbiamo fare per essere buoni missionari. Missionarietà non è solo il “fare”, l'organizzare, ma in quanto credenti siamo chiamati a vivere, testimoniare e portare ai fratelli il messaggio di Cristo. Ognuno di noi deve prendere coscienza della propria vocazione missionaria. L'essere cristiani non è un privilegio, ma una missione e una responsabilità.”

Passando alla parte “pratica” vi aggiorniamo sulle offerte ricevute nelle varie iniziative dall'inizio Quaresima ad oggi, ringraziando come sempre tutti voi che ci aiutate.

Vi ricordiamo che quest'anno abbiamo deciso di aiutare Silvio Tonelli, cogliendo la sua difficoltà nel portare avanti i molteplici progetti di costruzione di vari cantieri in Perù.

Una difficoltà concreta di spostamento: per andare da un cantiere all'altro con i mezzi pubblici perde



Rendiconto annuale Gruppo Missionario 2017-18

Entrate	Euro	Uscite	Euro
Riporto	402,91	Spese organizzazione iniziative	608,24
Offerte	616,24	Offerta raccolta viveri Mato Grosso	700,00
Castagnata	473,00	Offerta Avvento progetto Colombia	716,12
Offerte Quaresima	1.340,66	Offerta Quaresima progetto Bolivia	1.340,66
Offerte Avvento	716,12	Offerta per Silvio Tonelli	5.900,00
Bancarella Fiera di S. Giuseppe	1.922,00	Offerta a don Sandro Manenti	200,00
Giornata del Riso	1.026,45	Totale uscite	9.465,02
Offerte Cena povera	625,00		
Cena Alpini + tombola	1.123,00	Residuo in cassa	476,36
Offerta raccolta viveri Mato Grosso	700,00		
Pizzata	996,00		
Totale entrate	9.941,38		

giornate intere. Siamo certi che con le vostre generose offerte possa ora acquistare un mezzo fuoristrada per agevolare gli spostamenti, impiegandoci solo poche ore.

RESOCONTO INIZIATIVE

CENA POVERA - 17 febbraio 2018

totale Euro 625,00

La testimonianza del gruppo Gabbiani è stata molto toccante ed istruttiva su cosa si può fare con "tantissima volontà dei fare"!

INIZIATIVA DEL RISO

a Barzizza, Cirano e Gandino

Preparazione dei sacchetti con i bambini di 4^a elementare

Data: 3 e 4 marzo 2018 - **totale Euro 1026,45**

Sempre numerosa la partecipazione a questa iniziativa di condivisione di un pasto verso i fratelli più bisognosi, che a volte in un giorno hanno a disposizione solo quel pugno di riso come cibo.

BANCARELLA TORTE - 11 marzo 2018

totale euro 1922,00

Nonostante il tempo avverso e il cambio di location... siete come sempre stati generosi. Grazie!

RACCOLTA VIVERI

"OPERAZIONE SCATOLETTA"

17 marzo 2018

Barzizza - kg 187 – Euro 200,00

Cirano - kg 117 – Euro 65,00

Gandino - kg 612,5 – Euro 396,00

Da aggiungere kg 12,5 raccolti entro il lunedì all'oratorio di Gandino

TOTALE VIVERI: Kg. 929

TOTALE OFFERTE per spedizione contenitori: euro 661,00 (arrotondati dal gruppo ad euro 700,00)

CENA MISSIONARIA DI PRIMAVERA

CON GLI ALPINI – 5 maggio 2018

Che dire... gli Alpini sono sempre generosissimi!

Totale Euro 1123,00

Un grazie anche a chi ha offerto i prodotti per i premi della Tombola.

In allegato vi mettiamo a conoscenza del bilancio annuale del Gruppo Missionario Gandino.

A presto!

Offerte ricevute in memoria di n.n.

Euro 1.000,00 per il Gruppo Missionario

Sabato 28 aprile In ritiro verso i sacramenti



Le famiglie dei comunicandi e dei cresimandi hanno vissuto sabato 28 aprile un pomeriggio di riflessione e preghiera in vista dei sacramenti. Un'opportunità utile a ciascuno, ma anche un segno concreto di fraternità comunitaria.

SCUOLA MATERNA

S. Messa nella nuova Cappella

Nell'ambito delle settimanali celebrazioni serali del mese mariano, giovedì 10 maggio abbiamo celebrato la S.Messa nella nuova cappella della nostra Scuola Materna.

Un'occasione utile condividere serenità e impegno cristiano, apprezzando il lavoro di quanti hanno reso nuovamente disponibile questo prezioso ambiente.



Orto didattico...a tutto mais!

Già dallo scorso anno scolastico è attivo alla scuola materna di Gandino un progetto Orto Didattico che ha coinvolto tutti i bimbi della scuola. Abbiamo avuto modo di gustare i prodotti coltivati e raccolti da noi in più occasioni, in particolare, durante il mese di marzo, i lupacchiotti, (i bimbi grandi) guidati dal coordinatore Angelo Savoldelli, hanno vissuto un'esperienza davvero.....d'altri tempi.

Le pannocchie, coltivate nel nostro orto e lasciate ad essiccare tutto l'inverno, sono state sgranate dai bambini utilizzando due attrezzi in uso addirittura nel 1800. Successivamente i chicchi raccolti sono stati setacciati per separare il chicco dalle impurità.

Una volta ottenuti i chicchi puliti i bimbi hanno potuto macinarli utilizzando due antichi mulini a manovella e un moderno mulino elettrico. La farina ottenuta, setacciata con due setacci a maglie diverse, è stata poi trasformata in una deliziosa polenta gustata a pranzo da tutti i bambini.



maestre Roby e Mara

Sabato 9 giugno Festa alla Scuola Materna

Alle **ore 14.15** la scuola materna aprirà i cancelli a bambini e familiari che vorranno trascorrere un momento di festa per salutare l'anno scolastico 2017-18.

Ad attenderli ci sarà, oltre alle insegnanti, un personaggio-amico del Mago di Oz (tema-filo conduttore dell'anno scolastico). Spettacolo, laboratorio di magia e a conclusione il consueto rinfresco, intratterranno gioiosamente grandi e piccini!

Vi aspettiamo numerosi!

Le Insegnanti

Paramenti e liturgie di un tempo in basilica (3)*

Dalla domenica *in Albis* alla Prima di Luglio

PARAMENTO BIANCO della Domenica in Albis

E' costituito da una pianeta e due tunicelle in broccato di seta bianca. Mons. Giuliani lo fece restaurare probabilmente dalle donne che la domenica pomeriggio si incontravano nel laboratorio (una stanza sotto il museo) e si dedicavano al rammendo e alla sistemazione delle tovaglie e delle vesti sacre.

Particolarmente esperte, queste donne facevano rammendi sottilissimi, quasi invisibili e a volte riuscivano a ricostruire il tessuto sfibrato.



Pianeta domenica in Albis



Particolare

PIANETA BIANCA dell'Ascensione

Veniva utilizzata nelle messe lette (cioè non cantate) delle festività dell'Ascensione e di tutti i Santi il primo novembre.



Pianeta dell'Ascensione



Particolare

DUE PIVIALI in velluto rosso

Furono commissionati da mons. Bonzi per i vesperi di **Pentecoste** e venivano usati insieme al piviale solenne di S. Ponziano che ora si trova in museo.

L'intero paramento di S. Ponziano (sec. XV) serviva per la messa solenne di Pentecoste; è un paramento in terzo costituito da: una pianeta con stola e manipolo, due tunicelle e un piviale; dello stesso tessuto c'è anche una parte di paliotto.

Per le messe lette di Pentecoste veniva utilizzata una delle pianete rosse che si trovano in sagrestia.



Paliotto, particolare



Piviale di Pentecoste

PARAMENTO DEL CORPUS DOMINI

Costituito da ben 19 pezzi, broccato in oro e argento filati tessuto a Lione nel 1769, è esposto in museo. Veniva utilizzato per la messa cantata e per la solenne processione. Questo paramento serviva anche nella solennità dell'**Assunta** il 15 agosto.



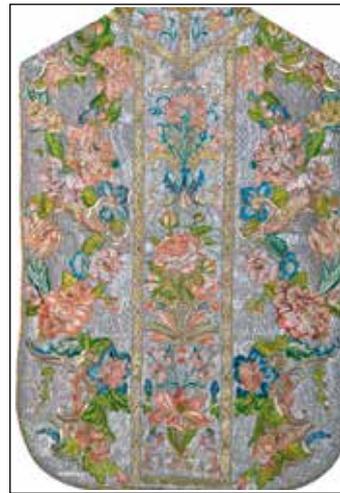
Baldacchino, particolare



Paramento Corpus Domini, particolare

PIANETA BIANCA

Per le messe lette era usata la pianeta bianca con ricami floreali. Per trent'anni è stata esposta in museo illuminata da luci al neon che ne hanno danneggiato i colori; questo spiega la differenza di intensità cromatica tra la parte anteriore che si è ben conservata e quella posteriore danneggiata dalla luce. Le luci al neon, installate nel 1964 al tempo della ristrutturazione del museo, sono state tolte nel 1994.



Pianeta per le messe lette



Colori originali

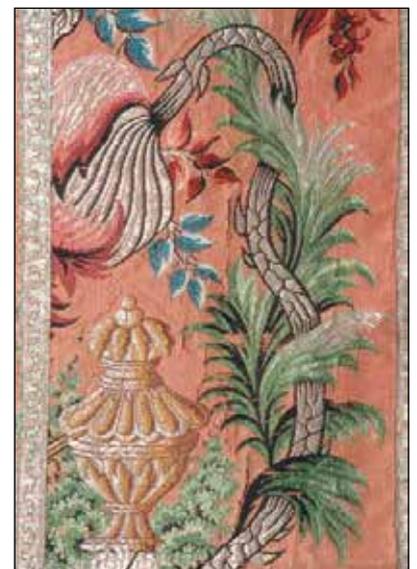
LA PROCESSIONE DEL CORPUS DOMINI

Si svolge al mattino dopo la messa cantata. Il tragitto, circa 2 chilometri, è rimasto pressoché invariato.

Già dal 1701, lungo il percorso venivano stesi i pannilana, presi a prestito dai lanifici del paese (sfruttavano l'occasione per pubblicizzare i loro prodotti, una sorta di esposizione campionaria), in modo da formare una galleria interrotta dagli androni dei palazzi aperti e addobbati con figure sacre insieme ai ritratti dei propri defunti; il cielo, sostenuto da circa 500 pali trasversali alla strada, era abbellito dalle *zandaline*, festoni il cui colore variava da contrada a contrada. L'allestimento era molto impegnativo; di buon'ora le strade brulicavano di persone, alle quattro del mattino c'era la messa per i paratori richiamati dall'apposita suonata d'allegrezza, essi dovevano predisporre la galleria in poche ore; dove a sostegno non c'erano le pareti delle case (es. in certi tratti di Cima Gandino), si issavano pali di legno (circa 60) impiantati nel selciato in pietre appositamente intagliate (una, rinvenuta presso la Tribulina Granda, è conservata nel lapidario del Museo dei Presepi). Lungo il percorso erano eretti 12 altari (Piazza, via Noris, Quattro vie, Tribulina Granda, via Mazzini, via Ghirardelli/Garibaldi, Cerioli, Pianta Sales, S. Mauro, via IV Novembre, slargo S. Giuseppe, via Mirandola), ai quali si faceva sosta per il *Tantum Ergo* e la benedizione (v. G. Servalli, *Gandinade*; Ed. Il Conventino, Bergamo 1976; p. 116). La galleria fu realizzata fino al 1940. Durante la processione il Santissimo viene portato nell'ostensorio gotico (alto 120 cm.) che i mercanti gandinesi regalarono alla chiesa nel 1527. I paramenti sacerdotali, in oro e argento, simboleggiano la luce spirituale che emana dall'Eucarestia.

PARAMENTO BIZZARRO ROSACEO detto "orientale"

Formato da una pianeta e due tunicelle (esposto in museo), veniva utilizzato per la messa cantata di **S. Pietro e Paolo** il 29 giugno. Comunque era detto paramento "orientale" a sottolineare il disegno di sapore orientaleggiante proprio del bizzarro (broccato di seta, 1730 c.). Veniva utilizzato anche nella festività di **S. Alessandro** il 26 agosto.



P. orientale, particolare

PIANETA ROSSA

In seta rossa con ricami argento e sete colorate; veniva usata per le messe lette della festività di **S. Pietro**.

PARAMENTO DELLA PRIMA DI LUGLIO di mons. Alberti

Costituito da una pianeta, quattro tunicelle, cinque piviali, cinque manipoli, tre stole, un velo di calice, un velo omerale, una borsa. E' un broccato di seta rossa con disegno in oro. E' stato regalato alla chiesa nel 1911 dal prevosto mons. Alberti (ultimo prevosto nativo di Gandino), in occasione della sua elezione a monsignore, per sostituire il paramento di S. Ponziano. Poco dopo mons. Alberti muore il 7 agosto 1911.

Questo paramento veniva utilizzato anche il giorno di **S. Stefano**; nel pomeriggio ai vesperi venivano indossati i tre piviali bianchi con ricami in oro detti "dol turù" per l'analogia del ricamo con la decorazione sulla confezione del torrone Vergani (v. *La Val Gandino* 2/2018 p. 15).

La benedizione eucaristica dei vesperi di S. Stefano chiudeva il mese dedicato al Sacro Cuore di Gesù che si iniziava con la prima domenica di avvento.



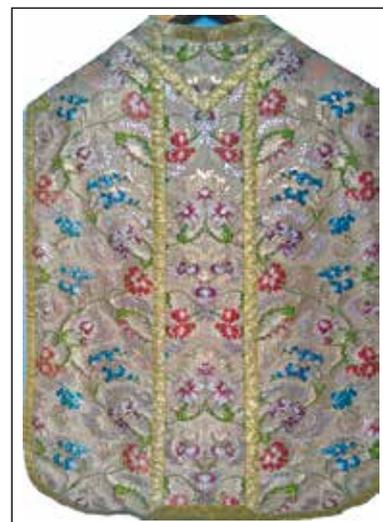
Pianeta di S. Pietro



Pianeta della Prima di Luglio

PIANETA ORO della Prima di luglio

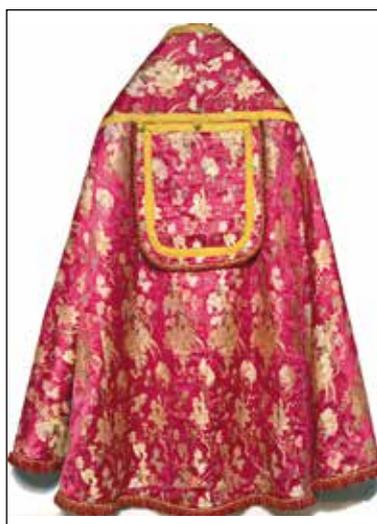
Nelle messe lette della Prima di luglio veniva utilizzata la pianeta oro: broccato d'oro con fiori in seta policroma. Come colore liturgico l'oro può sostituire il rosso, il verde e il bianco (l'articolo 308 della *Instituzio Generalis Missalis Romani*, emanato nel 1984, presenta tutto il calendario liturgico con i colori appropriati). Si tratta di un broccato veneziano in seta policroma e oro dell'inizio '700, prelude al cosiddetto Ganzo, tessuto dal fondo lucente come quello del baldacchino.



Pianeta oro

PIVIALI ROSSI detti "dé ranze"

Sono tre, di seta color rosso ciclamino; venivano indossati per le **scoperte** di prima classe delle reliquie dei Santi Patroni; durante la **novena** in preparazione alla prima di luglio festa patronale; ai vesperi delle feste proprie di S. Valentino (14 febbraio), S. Quirino (30 marzo), S. Flaviano (26 gennaio). Insieme ai piviali di velluto rosso venivano usati per la processione dei Santi Patroni, processione che si svolgeva ogni anno santo o in occasioni particolari. Sono dette "dé ranze", cioè "delle falci", perché nel disegno c'è un elemento che richiama la falce.



Piviale "dé ranze"



Particolare

* Nei mesi di maggio e luglio del 2017, sono state raccolte queste informazioni dalla viva voce di Franco Servalli (classe 1933), memoria storica dell'utilizzo dei paramenti liturgici in Basilica, e di Mario Bosio nel 27° anno di servizio come sacrista della parrocchia di S. Maria Assunta. I capitoli precedenti sono stati pubblicati su questo mensile nei numeri di febbraio e marzo 2018.

Antonio Savoldelli



ORATORIO IN FESTA



da venerdì 8 a domenica 10 giugno
da giovedì 14 a domenica 17 giugno 2018

Ogni sera: Grigliata mista (tranne giovedì 14)
Pizza forno a legna - Cucina
Waffle (gustose cialde croccanti e morbide)

Oltre 400 posti a sedere

Spazio giochi autogestito dai genitori in Palestra

Ogni sabato: **SPECIALITA' di PESCE**



Giovedì 14 giugno

- Sapori dal mondo - PIZZA e CUCINA ETNICA Specialità marocchine e senegalesi
- Menù famiglia: Pizza + patatine fritte + bibita E 7,00
Pizza + patatine fritte + birra/bibita E 9,00

Da giovedì 14 a domenica 17 giugno: **GONFIABILI** per i più piccoli

Sabato 9, venerdì 15 e domenica 17 giugno: Pesca di Beneficenza

Domenica 17 giugno ore 18: S. Messa con animatori CRE e volontari

Programma Ordinazione don Manuel

SABATO 26 MAGGIO 2018

nella solennità della Ss. Trinità

Ordinazione Presbiterale

ore 17.00 Bergamo

Cattedrale di S. Alessandro

Accoglienza

ore 20.00 Nembro – Piazza della libertà

Preghiera di ringraziamento

ore 20.45 Nembro - Chiesa Plebana

a seguire rinfresco per tutti sul sagrato

DOMENICA 27 MAGGIO 2018

Celebrazione della prima Santa Messa

ore 10.30 Nembro – Chiesa Plebana

Santa Messa di Ringraziamento

ore 17.00 Nembro - Santuario dello Zuccarello

Animazione e Buffet

ore 18.30 Nembro - Parco degli Alpini

Spettacolo teatrale dei giovani

ore 20.45 Nembro - Parco degli Alpini

Orenga, ecco i pali

I chiari segni di un impegno concreto ci sono.

Ora occorre solo sperare nel bel tempo nelle prossime settimane, che permetta la prosecuzione dei lavori. In questo modo sarà possibile completare gli allacciamenti per avere a disposizione l'energia elettrica nella Casa estiva di Orenga per questa estate.



Animatori adolescenti, la ricarica in altura...



Ritrovo primaverile nella casa montana di Orenga per gli animatori adolescenti. Un'occasione opportuna per pianificare e organizzare, ma soprattutto per una ricarica di entusiasmo... a pieni polmoni.



Crisi demografica, che fare?

Il viaggio “entro i confini dell’altra crisi”, guidati dal prof. Gian Carlo Blangiardo, che abbiamo fatto giovedì sera 17 maggio nella Sala Mons. Maconi – dove si è tenuto il dibattito organizzato da Lumen, ha costretto i presenti a guardare alle sfide che interpellano la nostra responsabilità personale. “L’altra crisi” non è quella economico-sociale, bensì quella demografica. Di tale emergenza, Blangiardo ha illustrato i nodi critici essenziali. Il primo è quello della denatalità. Il nostro Paese sta vivendo l’inverno demografico più freddo della sua storia: da circa quarant’anni i tassi di fecondità sono inferiori a quelli necessari per garantire il semplice ricambio tra le generazioni. Le cifre: dal 1862 ad oggi i nati sono scesi da 1 milione all’anno a 400 mila. Nel 2017 i morti sono stati 647 mila, i nati solo 464 mila. Ci si muove verso un futuro in cui a due morti corrisponderà un solo nato. Le implicazioni socio-economiche sono intuibili: come mantenere il PIL, come affrontare la crescente spesa sanitaria e pensionistica? Stiamo diventando un popolo “incurvato su se stesso, stanco, che ha smesso di sperare”. Il secondo nodo è quello dell’invecchiamento demografico. Dal 1974 al 2017 le speranze di vita sono passate da 76 anni a 85 per le femmine, da 69 a 81 per i maschi. L’età media oggi è 45 anni e continua a salire. La società sta invecchiando. Gli studenti (6-18 anni) saranno sempre di meno. Fatto 100 nel 2018, saranno 84 nel 2037, tra vent’anni! Ciò vorrà dire, tra l’altro, 30 mila classi/30 mila maestre in meno, 800 mila persone in più cui “badare”. Il terzo nodo è quello dei “difficili equilibri del Welfare”. Vi saranno sempre minori contributi sociali da parte di chi lavora e richieste crescenti di prestazioni sociali e sanitarie. La popolazione novantenne passerà dagli attuali 500 mila ai 2 milioni e mezzo del 2066. I centenari oggi sono 20 mila, nel 2066 saranno quasi 120 mila.



Canò

Può l’immigrazione costituire una soluzione? Non pare o, comunque, non è sufficiente a riempire il buco demografico. C’è una parte di immigrazione che arriva con i barconi e che va ad alimentare la componente clandestina. Metà delle richieste di asili/protezione sono respinte e i respinti diventano irripetibili e clandestini. Si tratta di circa 600 mila persone. Poi c’è una parte stabile e radicata, che va oltre i 5 milioni e che percorre tutto l’itinerario dell’integrazione, fino a conseguire la cittadinanza. Dal 2007 ad oggi sono stati riconosciuti cittadini italiani circa 200 mila immigrati, con una larga presenza di minori. In forza della legge del 1992, senza bisogno di jus soli, siamo i primi in Europa per incidenza della concessione della cittadinanza ai bambini. Tuttavia non è la soluzione del problema della denatalità. Perché anche la loro natalità si abbassa, una volta arrivati nel nuovo contesto socio-economico, e perché anche loro invecchiano. Questo processo è peraltro già in corso nelle metropoli africane. E’ vero che oggi pagano una parte delle nostre pensioni, ma si tratta solo di “un prestito” a tempo; poi anche loro avranno la pensione e i loro soldi torneranno a loro. Insomma: il flusso migratorio dei giovani di oggi alimenta in prospettiva il fenomeno dell’invecchiamento importato. Né si può tacere che il fenomeno migratorio porta con sé, insieme ai clandestini, anche molti problemi, quale un aumento dei reati commessi dagli stranieri in percentuale assai più alta rispetto ai nativi italiani. Pertanto l’immigrazione è solo una risorsa parziale e temporanea. Resta da chiedersi perché i problemi di cui stiamo parlando non siano ancora al centro dell’agenda politica, nonostante le promesse, di cui le ultime proprio alla vigilia della campagna elettorale appena svoltasi. Diversamente che nei Paesi del Nord Europa, Francia compresa, non è stata fatta una politica di sostegno alle famiglie e alle coppie, che pure dichiarano di volere figli. Esiste una ragione storico-ideologica per questa mancanza di dibattito e di decisioni. Ha pesato sull’ideologia del Paese il rifiuto della politica demografica del fascismo. Così che, respingendo il fascismo, si è finito per rifiutare anche la questione demografica. Che invece oggi sta esplodendo. Ma dipende anche, quel ritardo, dalla disattenzione della società civile e dell’opinione pubblica.

Giovanni Cominelli - Lumen

Casa di Riposo, il secondo piano ha un nuovo salotto

Un nuovo ambiente familiare, per aggiungere un nuovo tassello al miglioramento della qualità di vita degli ospiti. E' stato inaugurato venerdì 18 maggio presso la Casa di Riposo "Cecilia Caccia Del Negro" di Gandino il salottino per incontri ricavato nell'ambito della grande area refettorio del secondo piano. A rendere possibile la nuova realizzazione è stato il contributo dell'associazione "L'Arca di Leonardo" di Bergamo. Gli interventi hanno visto la partecipazione attiva degli ospiti di reparto, per quanto riguarda la creazione di addobbi e complementi d'arredo. *"Il progetto – spiega Pino Servalli del Servizio Animazione - si divide fundamentalmente in due grandi aree, denominate "Il tempo e le stagioni" e "A casa, calore e colore". Ogni area comporterà una serie di interventi pensati per rendere più accogliente e più "personalizzato" questo spazio attraverso nuovi colori e nuovi oggetti d'arredo ad hoc. Per sostenere l'iniziativa le volontarie (in particolare quelle addette al servizio religioso all'interno dell'Istituto), hanno voluto contribuire organizzando una vendita torte".*

L'associazione "L'Arca di Leonardo" racchiude in un semplice motto il proprio impegno: *"Regalare sorrisi e leggerezza a chi ne ha bisogno"*. Si tratta di un gruppo di amici (ma soprattutto, dicono, di eterni bambini), che ancora crede nella forza della collaborazione e dell'onestà del cuore.

"Bambini e anziani giocano e viaggiano con noi con un solo obiettivo: imparare o riscoprire il piacere della condivisione. E' nata così l'Arca, dedicata alla memoria del figlio del fondatore, che ha l'obiettivo di assicurare per tutti i bambini e gli anziani la vacanza ed il gioco. Anche per quelli più svantaggiati". Il taglio del nastro dei nuovi spazi della Casa di Riposo di Gandino è stato affidato all'ospite signora Gesuina, alle decoratrici Claudia e Cloe ed a Corrado Mascheretti, vicepresidente de "L'Arca di Leonardo".



Una cordata di solidarietà

Lo scorso venerdì 4 maggio siamo stati ospiti del C.A.I. Valgandino dove, alla presenza di diversi soci, accompagnatori, genitori e soprattutto ragazzi, ci siamo presentati e abbiamo consegnato loro un piccolo opuscolo che parla e che fa conoscere il "nostro amico per la vita": IL SANGUE.

Questi ragazzi, che al massimo hanno 12/13 anni, hanno mostrato molto interesse all'argomento e, da parte nostra, riteniamo basilare porre la nostra attenzione a questa fascia d'età per:

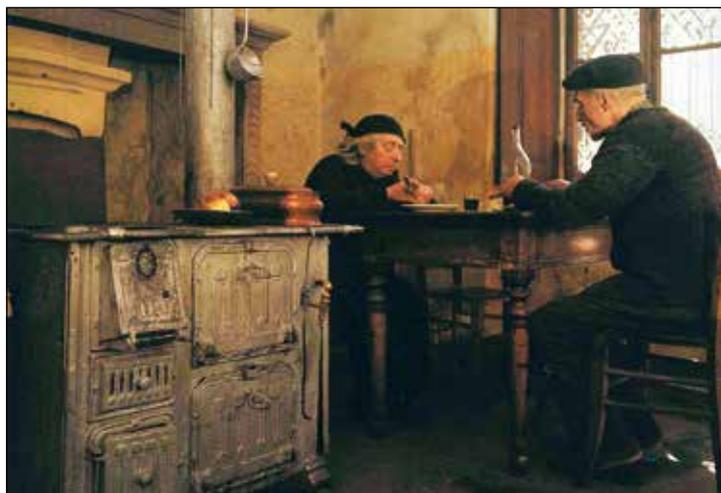
- infondere una corretta ed efficace conoscenza scientifica, anche base essenziale alla cultura della solidarietà, soprattutto quella legata al dono del sangue;
- infondere un'efficace e diffusa cultura del volontariato attivo, vera risorsa e valore indispensabile per costruire una società migliore.

L'AVIS rivolge un caloroso augurio a tutti i ragazzi per il raggiungimento di buoni risultati scolastici e per un meritato riposo da godere nelle imminenti vacanze.

Il consiglio AVIS di Gandino

“Dieta Alpina”, libro e film dal sapore autentico

Un volume dedicato a cibi e tradizioni della cultura contadina delle nostre valli, ma anche un film documentario dal sapore genuino. E' in programma **giovedì 28 giugno alle 20.30 presso la Biblioteca di Gandino**, la presentazione di due importanti novità editoriali del Centro Studi Valle Imagna, che riguardano da vicino la realtà della nostra terra. Il volume “Dieta Alpina” è stato curato da Antonio Carminati e Michele Corti nell'ambito del progetto di ricerca “*La cucina delle Alpi. Viaggio per immagini e racconti nel patrimonio immateriale ed esperienziale di alcuni protagonisti della cultura alimentare della montagna lombarda*”, sostenuto dall'Archivio di Etnografia e Storia Sociale



della Regione Lombardia, con il patrocinio della rete “I Territori del Cibo” e del Festival del Pastoralismo. L'intento di questa indagine è quello di contribuire al processo comune di identificazione e divulgazione della Dieta Alpina come patrimonio immateriale, protocollo alimentare, esperienza di lavoro e di libertà, strumento identitario e di comunicazione culturale. Un'ampia parte del volume è dedicata alle realtà contadine delle Valli Lombarde, con testimonianze ricche di saperi e sapori. Si tratta di una ricerca che in ben 650 pagine di scritti ed immagini pone le basi per “codificare” una cultura troppo spesso sottovalutata a causa dei nuovi stili di consumo. Il documentario “Pane di Vento”, curato dal regista Luigi Ceccarelli, è un viaggio di oltre un'ora nel patrimonio immateriale della dieta alpina in Lombardia. Esso si snoda tra le province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Sondrio e Varese, con incursioni nei cantoni svizzeri di Ticino e Grigioni. Un percorso che mette in luce come le aree alpine non abbiano in realtà un confine geografico ma identificano piuttosto un carattere e una cultura alpini, che hanno il loro denominatore comune nel cibo. Dalla polenta alle castagne, dal vino ai formaggi, ai frutti dell'orto o del bosco, tutto nell'alimentazione di questi uomini e donne delle Alpi è come loro: frugale, semplice, allegro. Come detto sia il libro che il documentario contengono ampie parti dedicate a Gandino e alla sua antica vocazione agricola.

Api e Basilica: continua la luna di miele

Tre indizi fanno una prova: le api amano da morire la Basilica di Gandino. Dopo gli sciami recuperati negli scorsi anni nel giardino del Centro Pastorale, ad inizio maggio due nuovi episodi di sciamatura hanno riguardato la Basilica. L'8 maggio uno sciame è atterrato, fra la curiosità di molti, lungo il muro perimetrale, di fronte al Credito Bergamasco, mentre sabato 19 maggio un altro nutrito gruppo ha scelto il campanile. Nel primo caso l'intervento dell'esperto apicoltore Franco Parolini è stato possibile



grazie all'ausilio di una scala, con una piccola folla che si è radunata sul posto per assistere alle operazioni, con relative immagini social. Nel secondo caso la collocazione complicata ha consigliato di attendere l'eventuale trasferimento in un luogo più accessibile. Le api hanno dapprima raggiunto una grondaia vicino al Centro Pastorale e successivamente sono volate in cerca di nuovi lidi.

Passeggiate serali, dal 30 maggio riprende “la caccia ai tesori”

Riprendono mercoledì 30 maggio a Gandino le “**Passeggiate Serali**” promosse dalla locale Pro Loco, allo scopo di condurre in luoghi inediti del paese quanti desiderano abbinare alla riscoperta culturale anche una camminata salutare. Le passeggiate si svolgono il mercoledì sera sino al 13 giugno e prevedono il ritrovo in piazza Vittorio Veneto, davanti al Municipio, alle 20.15. Indicativamente ciascun tour si conclude attorno alle 22.30.

La serata d'esordio, **mercoledì 30 maggio** è dedicata alla storia dei cimiteri a Gandino negli ultimi mille anni. Si partirà dal sagrato della Basilica (luogo di sepoltura per secoli) e si proseguirà nella zona di Cima Gandino, dove in ottemperanza all'editto napoleonico di inizio '800, fu costruito quello che oggi i gandinesi chiamano “Camposanto Ècc”. “Di esso rimane solo una fatiscente cappella privata – spiega lo studioso Pietro Gelmi – fatta eseguire nel 1856 dall'industriale Andrea Ghirardelli fu Marco. Il «Camposanto Vecchio» svolse la sua funzione fino agli inizi del XX secolo, quando fu trasferito nella sede attuale eseguita su disegno dell'architetto Luigi Angelini e posta all'ingresso del paese”. **Mercoledì 6 giugno**, RadiciGroup aprirà in esclusiva ai visitatori la collezione d'arte, raccolta nel corso degli anni. Le opere di artisti contemporanei tra i quali Marco Mazzucconi, Mariella Bettineschi, Agostino Bonalumi, Enrico Castellani, Cracking Art, Piero Gilardi, Franco Ionda, Giuseppe Uncini, Giò Pomodoro sono esposte presso la sede di Radici Partecipazioni e comunicano ogni giorno negli spazi di lavoro, emozioni, pensieri e creatività.

Legata al mondo del lavoro anche la Passeggiate conclusiva di **mercoledì 13 giugno**, quando i camminatori potranno visitare la tintoria industriale Lafitex, di proprietà della famiglia Presti. Ci sarà modo di approfondire la tintura (storica e recente) delle camicie scarlatte dei Mille di Garibaldi, i colori naturali come il giallo ricavato dal mallo delle noci o il nero derivante dal sommacco, un arbusto che cresce nelle vallate di Gandino,

ma anche le nuove tecnologie che consentono di lavorare con grande e costante precisione quantitativi importanti di lana ed altre materie prime. Le passeggiate si terranno anche in caso di maltempo. E' raccomandato l'uso di scarpe comode e torcia, i ragazzi dovranno essere accompagnati da un adulto. Per le iscrizioni (2 euro per ciascun ritrovo, gratis ragazzi fino alla terza media) sono disponibili il numero 338.2438613 oppure l'indirizzo mail progandino@gandino.it





BONAZZI SANTO
1° ANNIVERSARIO



CATTANEO SANTINA
1° ANNIVERSARIO



SERVALLI ing. PIETRO
2° ANNIVERSARIO



SALVATONI ANTONIO
3° ANNIVERSARIO



BOSIO FEDE
3° ANNIVERSARIO



SERVALLI BATTISTA
31° ANNIVERSARIO



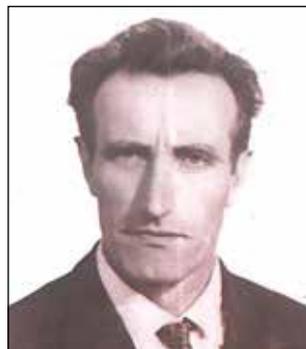
BONAZZI TERESA
50° ANNIVERSARIO



SERVALLI GIOVANNI
60° ANNIVERSARIO



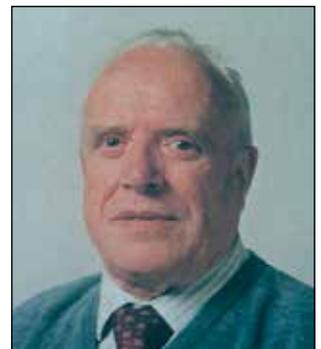
ONGARO ANTONIA
11° ANNIVERSARIO



CACCIA BATTISTA
35° ANNIVERSARIO



BERTOCCHI LUIGINA
13° ANNIVERSARIO



TORRI BATTISTA
17° ANNIVERSARIO



Onoranze Funebri

SAN MICHELE

di Boschioli Gabriele e Maffei Paolo

☎ 035.746133 - 035.729206

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO



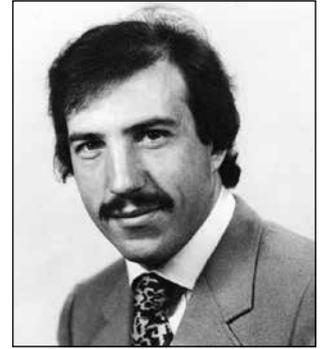
BERTOCCHI CATERINA
9° ANNIVERSARIO



BONAZZI MARIO
43° ANNIVERSARIO



FRANCHINI GIANPAOLO
43° ANNIVERSARIO



CAMPANA ROBERTO
43° ANNIVERSARIO



BONOMI TERESA
14° ANNIVERSARIO

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

MATRIMONI RELIGIOSI:

Rizzo Francesco e Ongaro Gaia il 24.04.2018.

FUNERALI IN PARROCCHIA: *Bosio Maria Pia* nata a Leffe il 13.09.1948, deceduta il 06.04.2018; *Bertocchi Marika* nata ad Alzano Lombardo il 14.05.1999, deceduta il 09.04.2018; *Ghisleni Giovanna (sr. M. Delia)* nata a Villa d'Adda il 10.06.1926, deceduta il 14.04.2018; *Gelmi Maria* nata a Leffe il 03.03.1944, deceduta il 14.04.2018.

Onoranze Funebri **GENERALI**

tel. 035.774140 tel. 035.511054 (6 linee r.a.)

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. **Roberto Della Torre**, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. **349.3302526**

ONORANZE FUNEBRI
GENERALI P.C.P. srl
Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.800 EURO

AMBULATORIO DENTISTICO

LIVIO

 srl

DIR. SANITARIO: DOTT. LUCCA GIANMARIO

CASNIGO - Via XXIV Maggio, 24

tel. 035.741574



**CONSERVATIVA - ENDODONZIA - IGIENE ORALE
ORTODONZIA - PROTESI - IMPLANTOLOGIA - CHIRURGIA**

Addio ad Ermanno Olmi, poeta del Papa e degli zoccoli

La malattia inesorabile degli ultimi anni ha avuto la meglio, ma la sua ineguagliabile poesia cinematografica vivrà per sempre nei suoi capolavori.

È morto ad Asiago lunedì 7 maggio il regista bergamasco Ermanno Olmi, 87 anni, da tempo malato. Ermanno Olmi era nato il 24 luglio 1931 a Bergamo, trasferendosi prima a Treviglio e poi a Milano. Ad Asiago, dove arrivò per vacanza, si stabilì nella casa posta a non molta distanza da quella dello scrittore Mario Rigoni Stern, di cui divenne fraterno amico. Nella sua carriera Olmi ha vinto due leoni d'oro a Venezia, la Palma d'Oro a Cannes, più volte il Nastro d'Argento ed il David di Donatello, il Pardo d'onore a Locarno. A legarlo all'affetto di tutti è stato soprattutto il film "l'Albero degli Zoccoli" girato nelle campagne bergamasche quarant'anni fa per ripercorrere (in dialetto bergamasco) la storia di alcune famiglie contadine alla fine dell'800.



Legato alla terra bergamasca anche, negli anni '60, il film "E Venne un Uomo" dedicato a Papa Giovanni XXIII, cui parteciparono attori e figuranti della Val Gandino. Nell'estate del 1964 furono scelti alcuni attori grazie al rapporto di amicizia che legava Olmi a don Emilio Majer (pure scomparso di recente) curato in Oratorio. Le riprese iniziarono il 6 ottobre del 1964 e si conclusero dopo poche settimane. La prima del film, al Cinema Rubini di Bergamo, fu un vero evento. Rita Bertocchi di Gandino ebbe il ruolo di madre di Papa Giovanni, mentre Pietro Gelmi di Leffe ebbe il ruolo del papà, Batistì Roncalli. Antonio Bertocchi fu prescelto per la parte dello zio Zaverio, Antonio Rottigni per quella di Don Pietro (il parroco di Carvico insegnante di latino). Ad essi si aggiunsero anche Florinda Sugliani, Lucia Moro, Bianca Bertocchi, Alfredo Capponi e Andrea Spampatti, cui (nel film) il futuro Papa rubava le zucche.

Farmacie di turno

Maggio - Giugno

dal 28/05 al 30/05	Peia - Nese
dal 30/05 al 01/06	Nembro via Papa Giovanni
dal 01/06 al 03/06	Casnigo – Torre Boldone via S.Martino Vecchio
dal 03/06 al 05/06	Alzano Piazza Italia - Gandino via Battisti
dal 05/06 al 07/06	Vall'Alta di Albino
dal 07/06 al 09/06	Cazzano S.Andrea - Alzano via Fantoni
dal 09/06 al 11/06	Leffe – Pradalunga
dal 11/06 al 13/06	Gandino via Papa Giovanni XXIII – Ranica
dal 13/06 al 15/06	Nembro via Europa, 12
dal 15/06 al 17/06	Alzano via Provinciale,29
dal 17/06 al 19/06	Albino via Volta
dal 19/06 al 21/06	Gazzaniga
dal 21/06 al 23/06	Cene
dal 23/06 al 25/06	Albino viale Libertà
dal 25/06 al 27/06	Fiorano al Serio
dal 27/06 al 29/06	Nembro via Tasso
dal 29/06 al 01/07	Colzate - Torre Boldone via Reich

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 09.00 della prima data indicata sino alle 09.00 della seconda data indicata.

Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano, Gandino e Torre Boldone sono indicate con l'indirizzo, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie. **La farmacia di Gandino (via Papa Giovanni) è aperta da lunedì a venerdì 8.30-12.30 e 15-19.30. La farmacia di Gandino (via Cesare Battisti) è aperta da lunedì a venerdì dalle 8 alle 17. La farmacia di Cazzano è aperta da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Il sabato pomeriggio è chiusa, ma durante il turno tale chiusura è sospesa.** Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile **un numero verde, 24 ore su 24: 800.356114.** Ricordiamo l'opportunità di portare con sé la tessera sanitaria. **Numero della Guardia Medica: 035.3535**



Parrocchia di **Cirano**

Celebrazione Eucaristica della Prima Comunione



In una giornata iniziata con uno splendido sole, quattro bambini hanno celebrato a Cirano il sacramento della Prima Comunione. Partiti in corteo dall'oratorio, bambini e parenti, con la festosa musica del nostro Civico Corpo Musicale, hanno raggiunto la parrocchia di San Giacomo, dove ad attenderli c'era la comunità emozionata e gioiosa di accogliere i comunicandi.

Don Giovanni ha condotto la celebrazione ricordando ai bambini che lo scopo di questo riunirsi doveva essere prima di tutto il riconoscimento dell'amore di Gesù. Ad Alex, Giulia, Aurora e Bryan ha espresso l'augurio sincero di credere nell'amore divino.

"Anche noi adulti, a volte - ha detto don Giovanni - ci scordiamo di questo importante amore. Gesù ci ama, ci vuole bene sempre, non scordatevelo mai. Siamo qui per questo, voi bambini, mamma e papà, i vostri parenti, noi sacerdoti, chi suona e chi canta, la comunità intera è qui per festeggiare questo amore, questa unione che oggi con l'Eucarestia diventa davvero profondo, perchè Lui raggiunge il vostro cuore!" Dopo l'omelia, il rinnovo delle promesse battesimali, le preghiere dei fedeli e l'offertorio, Don Giovanni ha invitato i comunicandi a salire sull'altare per celebrare insieme la preghiera eucaristica, che li introduceva nel momento profondo della celebrazione: la loro Prima Comunione.

Sulle note del canto "Tu Sei" i quattro bambini si sono accostati alla Comunione con emozione e sorpresa per averlo ricevuto per la prima volta!

Tanti i gesti emozionanti e significativi ben preparati dalle catechiste e dai sacerdoti, per l'occasione anche Don Innocente e Don Manuel erano presenti: l'accensione della candela da parte dei papà, le offerte portate all'altare dalle mamme, la deposizione del fiore all'altare della Madonna. Ma il gesto forte e centrale è stato sicuramente il dono della particola con vino, Corpo e Sangue di Cristo nostro Signore. Il primo e più importante regalo per i nostri bambini è stato proprio questo: l'Eucarestia, un dono sacro, profondo, semplice e affettuoso, perchè... *"la gioia sia in voi e la gioia sia piena"* (parole del Vangelo).

Il grazie più grande a questi bambini e alle loro famiglie, alle catechiste e ai sacerdoti che hanno preparato con passione e entusiasmo il percorso, a chi ha reso festosa con canti e fiori il giorno della Prima Comunione a Cirano.

Mariaelena

Casoncelli, che bontà!



Sabato 19 Maggio, come ormai tradizione vuole, l'AVIS Cirano ha organizzato la Casoncellata in Piazza. Ci siamo ritrovati nella nostra bella piazzetta addobbata con i nuovi striscioni AVIS ed aiutati da una splendida serata che fino a qualche ora prima nessuno si aspettava. Le nostre gentili signore con tanto impegno e passione realizzano degli ottimi casoncelli e cucinandoli magistralmente riscuotono dai tanti commensali intervenuti un apprezzamento degno di chef stellati. Dobbiamo ringraziare tutte le persone, i negozianti, gli enti e le associazioni che ci hanno supportati per la buona riuscita della manifestazione. Un ringraziamento particolare a tutti i clienti che sfidando la serata e il freddo, ci hanno onorato della loro presenza. Li aspettiamo anche alle prossime manifestazioni organizzate dalle AVIS di Cirano e Gandino, di cui diffonderemo specifiche informazioni. Ancora un **GRAZIE A TUTTI** e ricordiamo che **UN PICCOLO DONO PUÒ SALVARE UNA VITA**

il consiglio AVIS di Cirano

S. Messa nei cortili



Condividere in preghiera le sere del mese di maggio è pratica che da tempo unisce le nostre comunità. Bello ricordare momenti conviviali all'insegna della preghiera e della genuina semplicità. Nella foto un'immagine scattata in occasione della celebrazione a Casa Maccari.

La più bella panchina del mondo è a Cirano!



Un piccolo grande sogno, divenuto realtà con contagioso entusiasmo. E' stata inaugurata con una piccola, ma significativa cerimonia la nuova panchina realizzata negli ultimi mesi dagli intraprendenti falegnami della Casa dei Sogni di Cirano. La vecchia panchina di via Degli Alpini, posta da tempo ai piedi della collina di San Gottardo, aveva bisogno di una robusta manutenzione. Su proposta delle educatrici della Casa dei Sogni e con il benestare della Consulta di Cirano, i lavori hanno coinvolto una decina di ragazzi che lavorano nella struttura di via Sotto gli Orti. In particolare l'asse ormai ammalorato è stato sostituito da una pregiata tavola di ciliegio, finemente rifinita con l'incisione della sigla della Cooperativa "I Sogni".

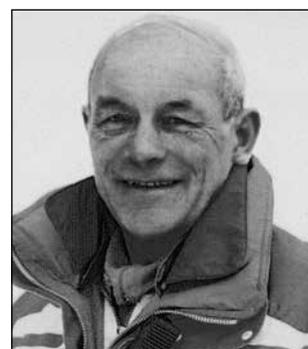
Gioia e soddisfazione l'hanno fatta da padrone nel breve momento inaugurale, che è stato anche occasione di rilancio. *"Se ci fosse qualcuno che avesse voglia di farci fare qualche lavoretto - ha sottolineato l'educatore Lucio Bosio - noi siamo a piena disposizione. Vorremmo che la disabilità diventasse una risorsa per le comunità"*. Provare per credere, accomodandovi in panchina.

S.Messa in Val d'Agro



Tradizionale appuntamento primaverile con la comunità per la Messa alla cappella di Val d'Agro

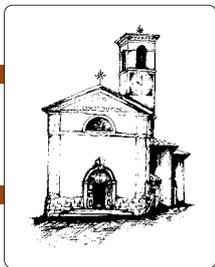
ANNIVERSARI



ZUCHELLI GIOVANNI
17° ANNIVERSARIO



CASTELLI AMADIO
31° ANNIVERSARIO



Parrocchia di **Barzizza**

Prima Comunione

Domenica 6 maggio hanno ricevuto il dono della Prima Comunione: Cassera Gregorio, Castelli Cristiana, Frisenna Giulia, Gelmi Rebecca, Marinoni Martina, Nessi Alice, Noris Viola Anna, Oldani Sofia Maria, Zucca Giorgia. Le catechiste Anna e Marina, don Innocente, don Giovanni, don Andrea e don Manuel vi augurano di tornare sempre alla fonte della nostra vita che è il Corpo e il Sangue di Gesù.



CATECHESI ADOLESCENTI

#UnSelfieConGliAdo: il racconto di un anno insieme...

«Siamo l'esercito del selfie...». Le note del tormentone della scorsa estate sono state la colonna sonora finale degli incontri di «Insieme Si Può», il percorso di catechesi proposto agli adolescenti di terza, quarta e quinta superiore di Barzizza, quest'anno alle prese con un viaggio per mare, affrontando la fatica e la meraviglia della navigazione alla ricerca di quel tesoro che c'è in noi, di quelle potenzialità e ricchezze che ci portiamo dentro, così necessarie per costruire il nostro futuro, e che hanno bisogno solo di essere scovate. Per questo abbiamo gonfiato le vele e preso il largo...

Ed ora, mentre caliamo l'ancora nel porto dove ci ha portato quest'esperienza, ci piacerebbe condividere i selfie scattati al termine di ogni nostro appuntamento del venerdì sera, fotografie che, guardate oggi, diventano un ritratto autentico e speciale in grado di raccontare un intero anno passato insieme... Ci vogliamo salutare con quest'augurio rivolto ad ogni adolescente: *punta in alto, guarda le stelle, scruta lontano la linea dell'orizzonte, coltiva i tuoi sogni e le tue passioni, non rassegnarti, parla al futuro, vivi in pienezza, progetta il domani... non lasciarti vivere dalla vita, ma vivila da protagonista!*

È possibile recuperare l'intero percorso con tutte le foto e i contenuti degli incontri, visitando il nostro sito internet all'indirizzo insiemesipuogruppoado.altervista.org.



L'angolo della generosità

Offerte bussolotto x restauri chiesa € 577,00

Offerte confessandi € 90,00 - Offerte comunicandi € 790,00

NN per opere parrocchiali in memoria di Cinzia € 2.000,00

Sperlonga, Matera e Roma: tante bellezze ed i saluti del Papa



Matteo, il partecipante più giovane, ha definito la gita molto movimentata, ma anche carica di tanti significati; Anna ha invece sottolineato che la Provvidenza non è mai venuta meno nelle diverse situazioni problematiche e che il proverbio “Uno per tutti e tutti per uno” ha dimostrato come la compagnia fosse compatta.

L'efficiente organizzazione di Gianfranco e don Giovanni ha permesso di apprezzare, in pochi giorni, tante meraviglie, partendo da Sperlonga, antico borgo marinaro sul litorale laziale, con la visita al Museo Archeologico. Qui si possono ammirare le statue romane, testimoni del mitico viaggio di Ulisse, rinvenute nella Villa di Tiberio che sorgeva sul mare.

Caratteristico il suo aspetto classico con piccole case bianche e vicoli stretti che offre al turista la possibilità di immergersi nelle più intense atmosfere mediterranee. Lasciato il Lazio, la nuova meta è stata Matera che è tra le città più antiche del mondo, dove storia, cultura e natura si incontrano e si fondono dando vita ad un luogo ricco di scenari e scorci dal fascino impareggiabile. La città dei “Sassi” è stata designata Capitale europea della Cultura per l'anno 2019: si tratta di un titolo significativo per una terra spesso dimenticata che, finalmente, potrà liberarsi della triste definizione di “vergogna nazionale”. Dopo aver incontrato la guida turistica, ha avuto inizio la visita al Parco archeologico storico-naturale delle Chiese rupestri del Materano, inciso dalle gravine. La città racconta la capacità dell'uomo di adattarsi perfettamente all'ambiente e al contesto naturale; la sua struttura architettonica è costituita da due sistemi: quello visibile realizzato con le stratificazioni successive di abitazioni, palazzi, chiese, orti e giardini e quello invisibile, interno, costituito da cisterne, neviere, grotte e cunicoli formando un luogo unico e magico.

Tra le numerose chiese spicca il santuario dedicato a san Francesco da Paola dove il gruppo ha assistito alle celebrazioni eucaristiche presiedute da don Giovanni. Salutata la città dei Sassi, il viaggio è proseguito per Roma dove ad attenderci c'era don Giuseppe, sacerdote bergamasco che ci ha accompagnato in alcuni dei luoghi più suggestivi della capitale: Piazza San Pietro, Castel Sant'Angelo, Piazza Navona dove sono state ammirate la Fontana dei Quattro Fiumi del Bernini e la Basilica di Santa Agnese del Borromini. Il 25 aprile, in mattinata, c'è stata la partecipazione all'Udienza Generale di Papa Francesco che ha salutato il gruppo di Barzizza e gli altri partecipanti. Non può mancare un grazie sincero a Gianfranco che, non solo ha scelto per la comitiva alberghi di ottima qualità, ma ha saputo gestire gli imprevisti con professionalità e generosità. Un sentito ringraziamento anche a don Giovanni per l'assistenza spirituale e per essere stato di grande supporto nell'organizzazione. La bravura dell'autista ed il meteo favorevole hanno coronato la buona riuscita di questa bellissima gita.

Bambina



Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18 - Festive ore 8 - 10.30 - 18 (ore 20.30 luglio e agosto)

Don Egidio: 035.741943 - 3204015686

La parola del parroco

Carissimi è stato un mese intenso il mese di maggio che stiamo per chiudere sotto lo sguardo della Vergine santissima. Mese di maggio, mese in cui i vari cammini si concludono, abbiamo celebrato in modo solenne e ben preparato i sacramenti della Prima Confessione, la S. Messa di Prima Comunione e la S. Cresima. Motivo di gioia per la nostra comunità e momento per ricordarci come sempre deve essere al centro dei nostri desideri il Signore che orienta verso il bene le nostre scelte.

Domenica 27 maggio chiuderemo l'anno catechistico, Domenica 3 giugno il Corpus Domini, il 10 giugno sarà festa per i bambini della Scuola dell'Infanzia, e il 18 giugno inizierà il Centro Ricreativo Estivo. I momenti per stare e crescere insieme non mancano, guidati ci auguriamo sempre da Colui che è Via, Verità, Vita, che non dobbiamo dimenticare mai durante il tempo estivo ormai vicino.

Prima Confessione

Sabato 5 maggio abbiamo vissuto la Prima Confessione di 16 bambini di seconda elementare. La conchiglia contenente i valori importanti della vita ci ha accompagnato in questo anno catechistico aiutandoci a comprendere il significato del perdono e dell'amore di Dio. Anche in occasione del sacramento della Prima confessione abbiamo preparato una grande conchiglia del perdono.

I bambini erano emozionati ed un po' agitati prima di salire per la confessione.



Ognuno portava una perla nera e dopo il perdono di Gesù ricevevano una perla bianca con scritto il loro nome da mettere nella grande conchiglia, segno del perdono e dell'amore di Dio.

In dono a mamma e papà una rosa bianca portata poi alla Madonna del rosario affidando a lei e chiedendo la sua protezione per la propria famiglia, oltre ad aver compiuto un gesto di affetto nei confronti dei genitori per il dono della vita, per la loro vicinanza, per averli accompagnati verso il secondo sacramento della loro esistenza. La gioia del perdono di Gesù porta ogni persona a fare altrettanto nei confronti del prossimo. La festa del perdono è poi continuata in Oratorio con un momento conviviale e fraterno.

I bambini che hanno ricevuto la Prima Confessione:

Baccanelli Alberto, Baldini Vittoria, Bazzana Leonardo, Bertocchi Anna, Bosio Valentina, Campana Bernini Kevin, Carrara Gabriele, Carrara Noemi, Carrara Ryan, Carrara Sasha, Mignani Dylan, Paganessi Giorgia, Strazzante Cristian, Tomasini Eva, Verzeroli Thomas, Zaninoni Viola.

*Un grazie sincero alle catechiste Laura e Orietta
che hanno accompagnato questi bambini all'incontro con il Padre misericordioso.*

S. Messa di Prima Comunione - 13 Maggio

E' sempre tanto atteso il giorno della messa di Prima Comunione, non solo ovviamente dai bambini, ma anche da tutta la comunità. Il clima di festa, la preparazione, la semplicità, l'innocenza dei bambini, ci ricordano che quel giorno è un giorno davvero speciale, importante e indimenticabile; l'importante è convincersi e crederci. Un dono tanto atteso, Gesù che entra dentro di te e che desidera rimanerci per sempre. Il calore, la vicinanza a questi bambini, sia con l'esempio e la coerenza, stanno a significare che non possiamo vivere senza Gesù, vorremmo desiderare sempre di far festa con Lui per tutto il tempo che ci concederà. Ecco alcuni pensieri ed emozioni provati dai bambini che hanno ricevuto l'Eucarestia per la prima volta.



Giovanni: *“Mi sono piaciuti in modo particolare due momenti della celebrazione: accendere la candela al Cero Pasquale e ricevere la particola”.*

Ilaria: *“Ho provato una grande emozione ricevere Gesù nel mio cuore”.*

Greta: *“Mi è piaciuto moltissimo ricevere Gesù per la prima volta anche se col vino la particola non era molto buona. Le mie catechiste sono state bravissime e ci hanno preparato molto bene, grazie”.*

Michela: *“Ho provato molta gioia a ricevere Gesù per la prima volta e ho ricordato tutti i miei morti”*

Alessia: *“È stato bello ricevere per la prima volta Gesù anche se ero molto agitata”*

Giulia: *“Mi sono emozionata moltissimo e spero di ricevere per sempre il corpo di Gesù”.*

Hanno ricevuto la Prima Comunione: *Bombardieri Ilaria, Carrara Michela, Colombi Federica, Coter Alessia, Coter Alice, Coter Greta, Gelmi Gabriel, Genuizzi Daniele, Gualdi Davide, Marinoni Daniel, Mistri Viola, Mosa Isabel, Noris Gloria, Persico Giovanni, Pezzoli Mattia, Robecchi Morgan, Rota Nicola, Servalli Giulia.*

Un grazie alle catechiste Dina e Daniela che hanno vissuto con questi bambini il cammino verso il primo incontro con Gesù.

Don Guido Rottigni parroco di Sant'Omobono e Valsecca

Di recente il Vescovo Francesco ha nominato il nostro carissimo Don Guido Rottigni parroco di Sant'Omobono Terme e Valsecca, parrocchie della Valle Imagna.

Don Guido nato il 25 luglio 1966, è stato ordinato presbitero il 10 giugno 1995 e ha celebrato solennemente la sua prima santa Messa il giorno seguente nella nostra chiesa parrocchiale. E' stato Direttore dell'Ufficio per la pastorale dei mezzi di Comunicazione Sociale della Curia dal 1996 al 2010 e coadiutore festivo di Vilmaggiore dal 1996 al 2008. Dal 2008 parroco di San Lorenzo di Rovetta, realtà che si appresta a salutare per raggiungere la nuova destinazione.

Al nostro compaesano i migliori auguri per il nuovo servizio al quale è chiamato dal Signore e dalla Chiesa di Dio che è in Bergamo!

La nostra preghiera sostenga il coraggioso passo che si appresta a vivere con la certezza che lo affronterà con lo stesso entusiasmo con cui ha sempre vissuto il suo ministero.



S. Cresima - 20 Maggio

Un giorno che rimarrà sempre impresso sulla nostra fronte e nel nostro cuore. Abbiamo provato una grande emozione quando siamo stati chiamati per nome singolarmente. Abbiamo avuto piacere che la nostra ex catechista Daniela sia venuta a salutarci prima della cresima dimostrando di essere ancora vicino a noi. Un grazie di vero cuore



a don Egidio che nonostante fosse molto preoccupato per la mamma ricoverata in ospedale, non ci ha lasciati soli in questo momento così importante per noi.

Ringraziamo mons. Ilario Girelli per aver stemperato la nostra ansia incontrandoci nel ritiro prima della cresima, e un elogio per come è stata celebrata la S. Messa, semplice, chiara e con molta dolcezza. Ringraziamo di cuore anche le nostre catechiste Piera e Maria che ci hanno sopportato in questo bellissimo viaggio verso la cresima.

Molto bello e significativo è stato per noi l'attimo in cui abbiamo liberato le colombe verso il cielo quasi volessero raggiungere Gesù. Vi chiediamo ora di starci vicino nel testimoniare Gesù nel viaggio della vita.

Hanno ricevuto la cresima: *Bortolotti Cristian, Butti Claudia, Campana Valentina, Carrara Edoardo, Carrara Olivia, Franchina Marco, Gallizioli Nicolò, Gelmi Nicole, Genuizzi Nicholas, Gualdi Giulia, Gualdi Simone, Imberti Alex, Maffei Federico, Maffioletti Martina, Marinoni Maira, Masinari Giada, Masinari Giulia, Nosari Nicole, Perani Cristian, Robecchi Margot, Rota Iliara, Rottigni Pietro, Servalli Kevin, Spampatti Nicolò, Sugliani Matteo.*

Grazie Abele!

Lunedì 23 Aprile a conclusione del cammino percorso con gli adolescenti, abbiamo avuto l'opportunità di trascorrere una serata con Abele Capponi missionario in Perù.

Un grazie di cuore per la sua preziosa testimonianza e un arrivederci al prossimo anno insieme.



Una targa a ricordo di Bernardo Tomasini

Domenica 29 aprile la comunità di Cazzano S. Andrea ha ricordato caduti e deportati che nella prima metà del secolo scorso dedicarono sacrificio estremo e privazioni alla Patria. Dopo la messa nella parrocchiale, celebrata da don Federico Andreoletti, si è formato il corteo verso il monumento ai caduti, dove sono stati ricordati gli internati nei campi di concentramento tedeschi: Giovanni Bertocchi, Giacinto Campana, Mario Campana, Bernardo Capitanio, Francesco Capitanio, Giovan Maria Francesco Capitanio, Innocente Colombi, Innocente Andrea Colombi, Giovanni Martinelli, Angelo Isaia Moretti, Battista Moro, Domenico Tomasini. Lo scorso 27 gennaio hanno ricevuto, con decreto del Presidente della Repubblica e per mano del Prefetto di Bergamo, la Medaglia d'Onore riservata a quanti negli anni '40 finirono prigionieri dei tedeschi.



La cerimonia del 29 aprile ha ricordato anche l'alpino Bernardo Tomasini morto ad Addis Abeba nel 1937 nel corso della guerra d'Etiopia. In suo onore è stata posta una targa aggiuntiva sul libro/monumento inaugurato nel 1985. "Bernardo Tomasini – ha sottolineato il sindaco Sergio Spampatti - era uno dei molti italiani che, probabilmente, si arruolarono volontari nella guerra d'Etiopia più che altro per trovare un lavoro o procurare un po' di benessere alla propria famiglia. Era infatti il primo di tredici fratelli e sicuramente la miseria di quei tempi lo spinse a cercare nelle lontane terre africane una terra da coltivare e le ricchezze che la propaganda di regime faceva intravedere". Nato a Cazzano il 2 febbraio 1903, Bernardo Tomasini si era sposato a Gandino con Davida Scolari. Ebbero anche un figlio: venuto alla luce il 16 giugno 1937, morì pochi mesi dopo. Il padre non ebbe mai la fortuna di vederlo. Partito volontario nel corpo degli alpini, fu assegnato al Battaglione Pusteria, l'unico delle Penne nere che partecipò alla guerra d'Etiopia (diventò Battaglione Uork Amba, dopo aver conquistato l'omonima montagna). Dalle ricerche effettuate, risulta che Bernardo Tomasini morì il 25 agosto 1937 all'ospedale "Vittorio Emanuele" di Addis Abeba per peritonite. A scoprire la nuova targa in ricordo di Bernardo Tomasini, era presente il pronipote Stefano Tomasini. La mattinata è stata accompagnata dal Coro Voci Orobiche di Casnigo.



Laurea

Federica Moretti ha conseguito lo scorso 19 aprile, presso l'Università di Pavia, la laurea magistrale in Bioingegneria con la votazione di 110 e lode.

Familiari e amici si congratulano con la neodottrissa e formulano i migliori auspici per ulteriori ed importanti traguardi.

I NOSTRI DEFUNTI



BONANDRINI PIERINA
30-05-1944 07-05-2018



CAMERA CATERINA
13-12-1934 12-05-2018



BERNARDI CECILIA
10° ANNIVERSARIO

Alla scoperta di Monaco



Da 28 aprile al 1 maggio abbiamo partecipato alla gita organizzata dalla parrocchia di Cazzano a Monaco di Baviera. Nel corso di giornate intense abbiamo visitato le principali mete turistiche della città, tra cui la residenza reale e Marieplatz con il suo estroso municipio. La meta più riflessiva e toccante è stata la visita al campo di concentramento di Dachau che con il suo triste silenzio ha toccato tutti i nostri cuori. Questa gita non è stata solo di piacere, ma anche di formazione; grazie ad essa abbiamo appreso e apprezzato la cultura tedesca con tutte le sue sfaccettature e abbiamo potuto capire meglio le dinamiche con le quali molte persone, ingiustamente, hanno patito le pene dell'inferno. Vorremmo ringraziare don Egidio e la nostra guida Silvio per questa bellissima esperienza.

Giada, Sofia, Giulia



CAZZANO in FESTA

presso il Parco Comunale "Cà Mani" dal 19 al 24 Giugno 2018

tutte le sere servizio ristoro al coperto

grigliata - pizze - piatti tipici - frittura di pesce - hamburger - torte - servizio bar - giochi gonfiabili per bambini

Sabato 23 giugno: 24 ore di calcetto a cinque al campetto della scuola primaria

Martedì 19	Serata Latino Americano "BAILA CON MIGO"
Mercoledì 20	Ballo liscio con "FIL BAND"
Giovedì 21	Musica Afro con DJ NELLO
Venerdì 22	BARAONDA NOMADE <small>SERATA DEDICATA ALLE DONNE CON TRIBUTO AI NOMADI</small>
Sabato 23	Ballo liscio e revival con "PAOLO NICOLI Band"
Domenica 24	Ore 10.30: Santa Messa al parco in ricordo degli amici e collaboratori defunti Ballo liscio con "IVAN e MARIAROSA"

la Val Gandino

Anno CV - N° 5 MAGGIO 2018

PERIODICO MENSILE € 2,50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Grafica e Stampa:

Tipolitografia Radici Due di Radici Alessandro - Gandino - Tel. 035.745028
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Innocente Chiodi - Don Giovanni Mongodi - Don Manuel Valentini
G. Battista Gherardi - Deni Capponi - Amilcare Servalli - Gustavo Picinali
Pierino Nodari - Mariaelena Carrara - Simone Picinali - Gianfranco Picinali

Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00

- anniversari matrimonio, lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: lavalgandino@gandino.it

NUMERI TELEFONICI UTILI

Don Innocente Chiodi (parroco)	035.745425
Oratorio	035.745120
Don Giovanni Mongodi (vicario)	035.0381410
Don Giovanni Frana	035.746880
Don Luigi Torri	035.745973
Parrocchia Barzizza	035.745008
Parrocchia Cazzano	035.741943
Parrocchia Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Numero Unico Emergenze	112
Soccorso stradale ACI	116
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.3535
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.638638
Ospedale Alzano L.do	035.3064111
Ospedale Bergamo	035.267111



Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)

LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico: martedì ore 9 -11 sabato ore 15.30 -17.30

Per donazioni con bonifico su C/C: Parrocchia di Leffe c/o Centro d'ascolto

Credito Berg. filiale di Leffe: IBAN IT51G050345316000000009530

(per le ditte deducibili fino al 2% del reddito)

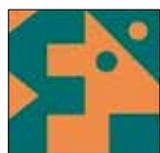
ABBONAMENTI A la Val Gandino

in Parrocchia € 25,00 in Italia € 30,00

estero € 35,00 sostenitori € 50,00

per posta aerea: prezzo da convenirsi

Le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio, riceveranno gratuitamente per un anno La Val Gandino e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.



Banca FIDEURAM

INVESTIMENTI - OBBLIGAZIONI

FONDO PENSIONI FIDEURAM

PIANO PENSIONE FIDEURAM

FONDI COMUNI

LUSSEMBURGHESE E ITALIANI

Consulenti finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205 - 335.1447708

Dott.ssa Tiziana Genuizzi - European Financial Advisor EFPA™

via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. 035.745923 - Fax 035.746205 - Cell. 392.9776018

Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio: via Locatelli, 3 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746353

Dott. Mauro Savoldelli - ufficio: via E. Capitanio, 10/a - CENE - Tel. e Fax 035.719099

Cell. Rag. Giuseppe 335.5234322 - Cell. Dott. Mauro 328.9667416

C'era una volta...



Quando Gandino si esibiva alla radio...

Siamo ormai alla fine dell'anno scolastico e questa fotografia ci riporta alle elementari di via Cesare Battisti, alla fine degli anni '50. Si tratta di una fotografia scattata in coincidenza con le iniziative che in paese coinvolsero i gandinesi nella trasmissione radiofonica "Radiosquadra" della RAI, grazie ad una troupe guidata in paese da Umberto Fioravante. Sul numero di maggio 1959 de La Val Gandino, si legge una dettagliata cronaca dell'evento. L'articolo che ricordava "un prologo recitato da Angela Bombardieri ed "Un lumicino davanti alla statua della Madonna" recitato da una alunna della classe seconda". Un quintetto della classe quarta animò "L'arrivo di un milanese a Gandino" decantando Basilica, Museo, storia locale e seggiovia. L'elenco, molto nutrito, segnala performances di ogni tipo, fra cui anche la poesia in vernacolo "Matinada al Rocol" recitata da Antonio Rudelli. Presentatori "il duo Forzenigo-Piccinali". Il saluto finale fu affidato all'Ave Maria di Schubert, prima dell'esibizione degli alunni delle medie, guidati dal preside prof. Angelo Zilioli e presentati da Gloria Servalli.

In serata i gandinesi si ritrovarono in piazza per ascoltare la trasmissione alla radio.

Questa la didascalia completa:

- | | | |
|---|------------------------|----------------------|
| 1. don Giuseppe Rizzi
(già parroco a Barzizza) | 13. Anna Chiaramonti | 26. Pierina Bonazzi |
| 2. Riccardo Gelpi | 14. Itala Perini | 27. Caterina Anesa |
| 3. Angela Servalli | 15. Giuseppina Pesenti | 28. ?? |
| 4. Carmen Nodari | 16. Antonia Rottigni | 29. Franco Ongaro |
| 5. ?? | 17. Carla Rottigni | 30. Rosa Forzenigo |
| 6. ?? | 18. Mariolina Vanni | 31. Angela Serafini |
| 7. Giulio Mosconi (sindaco) | 19. ?? | 32. Rita Astori Rota |
| 8. Elisa Perani (direttrice) | 20. Ines Astori | 33. Cecilia Carrara |
| 9. Mario Passera | 21. Andreino Castelli | 34. Enrica Alebardi |
| 10. Antonio Colombi | 22. ?? | 35. Croce Siboldi |
| 11. ?? | 23. Dorianna Garuli | 36. Catina Barboglio |
| 12. Felicia Salvatoni | 24. Teresa Frana | 37. Gianna Colombi |
| | 25. Edvige Gasparini | 38. Giuseppe Ferrari |